

RAV IC Crespi di Busto Arsizio 2017-18

1.1 Popolazione scolastica

L'istituto comprensivo "Ezio Crespi" è stato istituito nell'a.s. 2000-2001 con l'unione di tre poli scolastici e di una Scuola dell'Infanzia, situati in quartieri diversi, con caratteristiche socio-economiche ed infrastrutture differenti, tutti ad alta densità abitativa.

La dislocazione del poliplesso di Sant'Anna, sede della dirigenza e della segreteria, risulta periferica rispetto al centro storico della città. Il quartiere è stato progettato negli anni del boom economico per rispondere alle esigenze di una forte immigrazione dal sud d'Italia.

Attualmente risente di carenza di servizi e di punti di aggregazione: negli ultimi anni il quartiere ha visto l'arrivo di numerosi extracomunitari, il cui flusso si è sostituito a quello di immigrazione interna. In un futuro prossimo, urbanisticamente, si modellerà attorno al completamento del polo di Malpensafiere e vedrà un collegamento con la super-arteria del Sempione.

Date le caratteristiche sopra citate, la scuola ha rappresentato e continua a rappresentare un punto di riferimento sul territorio, vista anche l'assenza di altri poli culturali-ricreativi, eccezion fatta per la parrocchia.

Da qui la scelta, confermata dai dirigenti, di mantenere dirigenza e segreteria in via Comerio e di garantire per la scuola primaria l'orario a tempo pieno che offre maggiori occasioni atte a sviluppare aggregazioni, amicizie ed iniziative gratificanti e costruttive per gli alunni. Il servizio scolastico e l'intervento formativo attuati sono indirizzati non esclusivamente agli alunni, utenti diretti, ma si rivolgono altresì alle famiglie e al territorio, nella prospettiva di contribuire a migliorare le qualità della vita.

Per quanto riguarda gli altri quartieri di ubicazione dei poli scolastici (Santi Apostoli –San Giuseppe) e della scuola dell'infanzia (Fрати) presentano realtà economiche maggiormente differenziate, in cui convivono componenti di estrazione sociale media, medio alta e componenti popolari, che presentano, in alcuni casi, situazioni di deprivazione e problematiche complesse. Anche in questi quartieri la continua crescita di lavoratori extracomunitari crea problemi di inserimento nella realtà scolastica per alunni di lingua straniera con situazioni economiche difficili, svantaggiati nell'apprendimento e nella socializzazione.

Il livello ESCS, come confermato anche dall'ultima rilevazione Invalsi, è molto vario: livello alto e medio-alto nei plessi di Via Maino e Via Toce; livello medio-basso nel plesso di Via Comerio. La maggior parte delle famiglie con entrambi i genitori disoccupati e con situazioni socio-economiche svantaggiate è presente nel quartiere di Sant'Anna. Anche nelle statistiche Invalsi del precedente anno scolastico la scuola presentava una percentuale di famiglie svantaggiate maggiore della media del Nord-Ovest e della regione (0,9% contro lo 0,5-0,6% in II primaria e 0,8% contro lo 0,3-0,4%) e in linea o superiore a quella nazionale (0,9% e 0,6% rispettivamente).

Nel presente anno scolastico sono iscritti 962 studenti: 72 nella Scuola dell'Infanzia di Villa Sioli, 568 nella Scuola Primaria, 322 nella Scuola Secondaria di I grado. Gli studenti della Scuola Primaria sono così suddivisi fra i vari plessi: 234 alle Crespi di Via Maino (di cui 54 in prima, 48 in seconda, 50 in terza, 38 in quarta e 44 in quinta, per un totale di 10 classi), 199 alle Morelli di Via Toce (di cui 43 in prima, 43 in seconda, 25 in terza, 48 in quarta e 40 in quinta, per un totale di 9 classi) e 135 a Sant'Anna in Via Comerio (di cui 21 in prima, 34 in seconda, 32 in terza, 23 in quarta e 25 in quinta, per un totale di 7 classi). Nella Scuola Secondaria sono iscritti 120 in prima, 102 in seconda e 100 in terza per un totale di 13 classi, 6 in Via Maino, 4 in Via Toce e 3 in Via Comerio.

Opportunità: La presenza di bambini con origini e tradizioni diverse può consentire uno scambio culturale e sociale fra i vari studenti.

Vincoli: Gli studenti appartengono a 3 diversi quartieri di Busto Arsizio. Mentre gli studenti di Via Maino e Via Toce appartengono a quartieri prossimi al centro e provengono da uno status sociale di livello medio e medio-alto, gli studenti di Via Comerio sono in gran parte figli degli immigrati siciliani degli anni '70-'80 o di famiglie straniere.

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VAIC86600X	Medio Alto
VAEE866012	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio - Basso
VAEE866023	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
VAEE866034	
5 A	Basso

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC86600X	0,8	0,5		0,9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC86600X	0,0	0,1		0,8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC86600X	2,0	0,4		0,8

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	844,00	41,00
- Benchmark*		
VARESE	24.324,00	2.618,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	68,00	7,00
- Benchmark*		
VARESE	730,00	72,00
LOMBARDIA	12.382,00	1.681,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VAIC86600X	87,54	35,19
- Benchmark*		
VARESE	10.425,52	22,05
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

1.2 Territorio e capitale sociale

La scuola è inserita in 3 diversi quartieri di Busto Arsizio, dove sono collocati i 3 diversi plessi degli istituti comprensivi (Scuola Primaria e Secondaria di I grado), a cui va aggiunta la Scuola dell'Infanzia sita a Villa Sioli. Mentre gli studenti di Via Maino e Via Toce appartengono a quartieri prossimi al centro e provengono da uno status sociale di livello alto e medio-alto, gli studenti di Via Comerio sono in gran parte figli degli immigrati siciliani degli anni '70-'80 o di famiglie straniere, di status socio-economico medio basso. La scuola non dispone di valori quantitativi sul tasso di disoccupazione di entrambi i genitori e sul tasso di immigrazione, tuttavia appare evidente come queste situazioni siano più presenti nel quartiere di Sant'Anna, che fa sì che il numero delle famiglie svantaggiate dell'istituto registrate nel precedente anno scolastico dall'invalsi sia maggiore della media del Nord-Ovest e della regione (0,9% contro lo 0,5-0,6% in Il primaria e 0,8% contro lo 0,3-0,4%) e in linea o superiore a quella nazionale (0,9% e 0,6% rispettivamente).

Contributo Ente Locale:

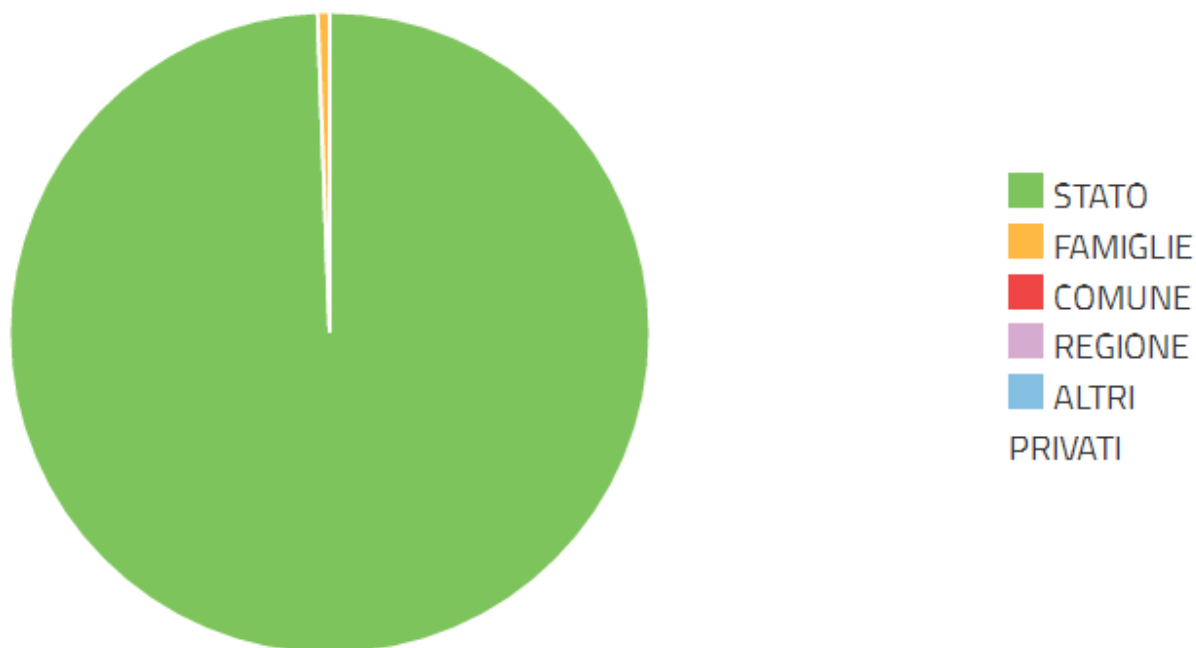
Il Comune mette a disposizione alcuni assistenti comunali per seguire gli alunni PDH o disagiati.

Opportunità: La presenza di 3 diversi plessi strutturati in istituti comprensivi (primaria e secondaria di I grado) consente la comunicazione delle informazioni da un livello scolastico al successivo e la collaborazione tra i docenti dei diversi livelli scolastici.

Vincoli: La divisione in 3 diversi plessi rende a volte difficile la comunicazione e lo scambio professionale tra docenti dei diversi plessi. La lontananza del quartiere popolare a forte tasso di immigrazione di Via Comerio rende difficile l'interscambio culturale tra studenti e famiglie presenti in questo plesso e gli altri. Inoltre, il livello ESCS mediamente basso non favorisce la permanenza di tutti gli studenti con risultati mediamente elevati. La presenza di un numero limitato di studenti in Via Comerio, che si frequentano anche al di fuori dell'ambito scolastico, fa sì che le problematiche che emergono nel quartiere vengano poi riportate anche in classe.

Istituto: VAIC86600X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI)(A.S. 2014-2015)									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,0	83,9	9,6	2,2	97,7%
STATO	Gestiti dalla scuola	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6%
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1%
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5%
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%

Istituto: VAIC86600X Entrate Per Fonti di Finanziamento (espressi in valore Percentuale)



Numero medio di palestre per sede

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	70,8	73,6	80,5
	Una palestra per sede	18,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	10,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: VAIC86600X		Palestra non presente in tutte le sedi		

Numero medio di laboratori per sede

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	2,47	2,38	1,72

Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,94	11,89	9,85	9,09
Numero di Tablet	3,37	1,75	0,8	1,74
Numero di Lim	4,56	3,78	3,77	3,61

Presenza della biblioteca

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	6	3,95	3,55	2,95

Ampiezza del patrimonio librario

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Meno di 500 Volumi	7	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	10,5	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	24,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	33,3	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	24,6	28,5	19,3
Situazione della scuola: VAIC86600X		5500 volumi e oltre		

1.4 Risorse professionali

La gran parte degli insegnanti è a tempo indeterminato (85%), una percentuale leggermente superiore alla media regionale e nazionale (rispettivamente 80% e 84%), mentre un'esigua minoranza è a tempo determinato (15%), leggermente minore della media provinciale, regionale e nazionale (rispettivamente 17%, 20% e 16%). I docenti si distribuiscono in modo abbastanza regolare tra le 3 fasce di età maggiori: il 30% tra i 35 e i 44 anni, il 35% tra i 45 e i 54 anni, il 31% 55 anni o più. Solo il 4% ha un'età inferiore ai 35 anni. Rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, la scuola presenta comunque un'età media inferiore, una distribuzione delle età più omogenea e una minor presenza di insegnanti con più di 45 anni. In particolare nella fascia 35-44 anni la scuola ha il 10% in più delle medie locali e nazionali, nella fascia 45-54 ha un 3% in meno e nella fascia 55+ ha un 8% in meno.

Per quanto riguarda i titoli di studio posseduti dai docenti dell'istituto: nella scuola dell'infanzia il 17% è laureato e l'83% è diplomato, dell'infanzia il 21% è laureato e l'79% è diplomato, nella scuola secondaria il 95% è laureato e l'5% è diplomato.

Il corpo docenti della scuola è più stabile delle medie provinciali, regionali e nazionali. Infatti la maggior parte degli insegnanti è presente in questa scuola da più di 10 anni (56% contro le medie del 44%, 42% e 26%), mentre i docenti presenti da meno di 6 anni è del 24%, molto minore delle medie locali e nazionali (rispettivamente del 37% e 47%).

Il Dirigente scolastico è presente in questa scuola già da molti anni e ha un incarico a tempo indeterminato, infatti è in ruolo nella attuale scuola da 8 anni (come un quarto circa delle scuole nazionali, regionali e provinciali), con esperienza come dirigente scolastico da 13 anni.

Si può quindi concludere che la scuola, relativamente al personale, abbia una situazione migliore rispetto alla scuola italiana: il proprio corpo docenti è mediamente più stabile e più giovane e il dirigente ha più esperienza ed è presente nella scuola da più anni. Questo, come vedremo in seguito, ha consentito alla scuola di dotarsi di un POF molto ampio e completo e di sviluppare numerosi progetti.

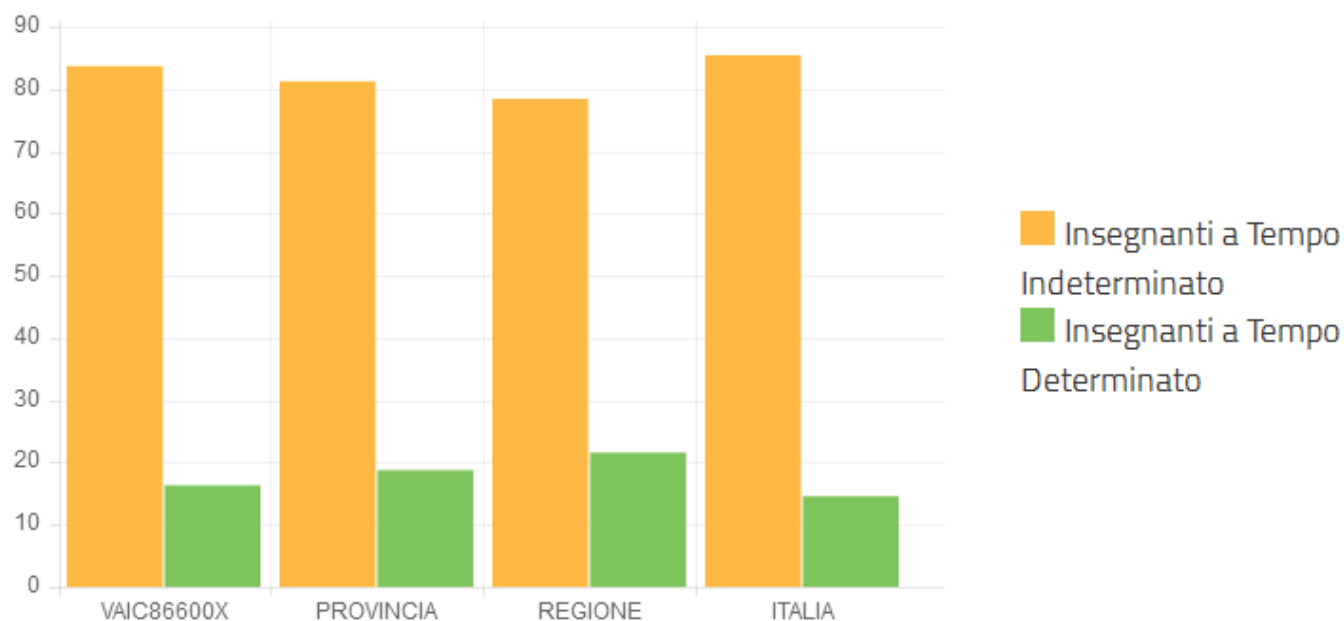
Opportunità: La presenza di un corpo docente stabile ha permesso nel corso degli anni una progettazione didattica che, partendo dall'analisi delle diverse tipologie di studenti presenti nei diversi

plici, ha definito sia la missione della scuola che il curriculum verticale, gli obiettivi minimi e prove comuni ad inizio e fine ciclo.

Vincoli: Il precariato diffuso nella scuola italiana, pur minore della media, non garantisce sempre la continuità didattica.

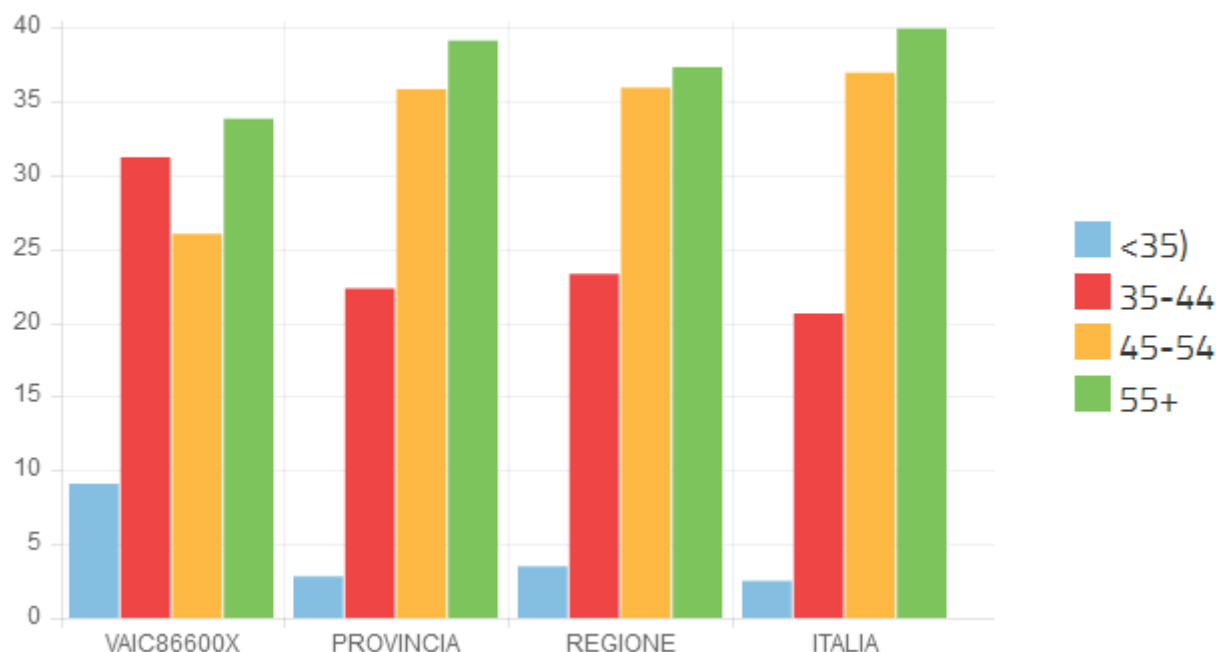
Istituto: VAIC86600X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIC86600X	77	83,7	15	16,3	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.873	81,2	1.827	18,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

*Distribuzione delle tipologie di Contratto Insegnanti ai vari livelli territoriali



Istituto: VAIC86600X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC86600X	7	9,1	24	31,2	20	26,0	26	33,8	100,0
- Benchmark*									
VARESE	243	2,8	1.929	22,3	3.100	35,8	3.389	39,1	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

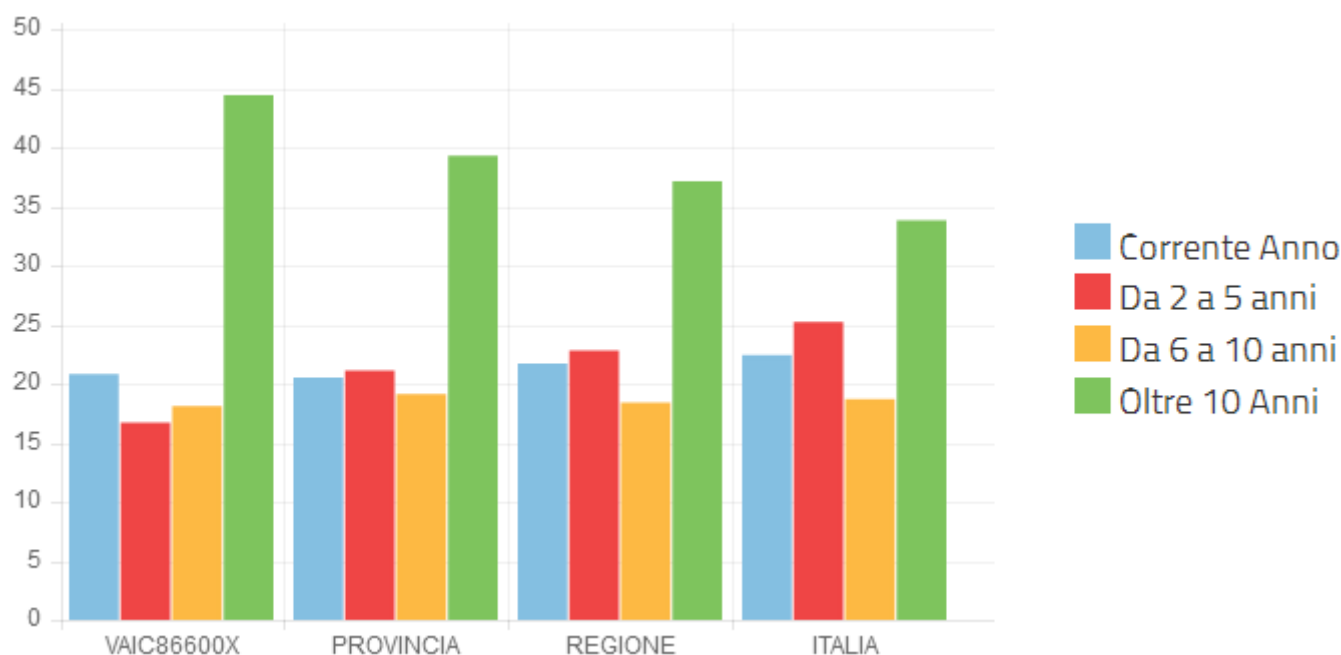
*Distribuzione degli Insegnanti Per Fascia di Età ai vari livelli territoriali



Istituto: VAIC86600X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016

	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC86600X	15	20,8	12	16,7	13	18,1	32	44,4
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

*Distribuzione delle Fasce Anni di Servizio degli Insegnanti ai vari livelli territoriali



2.1 Esiti degli scrutini - Trasferimenti e abbandoni

I risultati scolastici (promozioni/bocciature) interessano quasi esclusivamente la scuola secondaria di primo grado, poiché gli studenti della scuola primaria sono regolarmente ammessi alla classe successiva (tranne rarissime eccezioni).

Nello scorso anno scolastico il tasso di promozione è stato il seguente:

in prima il 96,6% simile a Regione (96,6%) e Italia (95,8%)

in seconda 97,1% simile a e Regione (97,3%); Italia (99%)

in terza (97,1%) simile a Regione (97,3%) e Italia (98%).

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC86600X	100,0	100,0	99,0	100,0	99,1	100,0	99,2	100,0	100,0	99,1
- Benchmark*										
VARESE	98,7	98,9	98,9	99,1	99,0	95,8	96,3	96,7	96,1	96,0
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC86600X	95,8	99,0	98,3	95,8
- Benchmark*				
VARESE	97,1	97,6	97,4	97,7
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

I risultati scolastici al termine dell'esame di terza media nello scorso anno sono stati i seguenti: voto sei 35,1%, sette 30,9%, otto 21,6%, nove 7,2%, dieci 5,1%.

La maggior parte degli studenti ha conseguito una valutazione sufficiente (sei) o discreta (sette), ma non vi è stata un'anomala concentrazione di studenti nella fascia più bassa. Un terzo degli studenti ha conseguito valutazioni buone o ottime (dall'otto al dieci).

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame													
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
VAIC86600X	35,1	30,9	21,6	7,2	4,1		1,0	29,7	31,7	25,7	9,9	3,0	0,0
- Benchmark*													
VARESE	27,0	29,2	23,4	15,0	3,8		1,5	27,3	28,5	23,0	15,2	4,3	1,7
LOMBARDIA	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8		2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9		3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC86600X	35,1	30,9	21,6	7,2	4,1	1,0	29,7	31,7	25,7	9,9	3,0	0,0
- Benchmark*												
VARESE	27,0	29,2	23,4	15,0	3,8	1,5	27,3	28,5	23,0	15,2	4,3	1,7
LOMBARDIA	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

Nessuno studente ha abbandonato la scuola durante l'anno.

Nel precedente anno scolastico gli alunni trasferitisi dalla scuola primaria sono stati 8 in più di quelli arrivati, principalmente concentrati nel plesso di S.Anna, ma le cause principali sono dovute a cambi di abitazioni.

Nella Scuola Secondaria di I grado invece gli alunni trasferitisi nell'Istituto durante il corso dell'anno sono stati lo 0,7%, quelli in uscita invece sono stati lo 0,9% del totale. Nella Scuola Secondaria non ci sono state quindi differenze significative nei movimenti in entrata/uscita .

Nel passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria si ha la perdita di alcuni alunni che si trasferiscono principalmente dalla sede di periferia e nello scorso anno dalla sede di via Maino ad altre scuole nel centro cittadino; viceversa, si ha un aumento delle iscrizioni in Via Toce dovuto a trasferimenti in ingresso, anche superiori alla decina di unità.

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC86600X	1,7	0,0	2,6	0,8	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,0	1,2	1,5	1,0	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC86600X	0,0	0,9	0,9
- Benchmark*			
VARESE	0,9	1,0	0,5
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC86600X	3,3	0,8	2,4	1,0	0,9
- Benchmark*					
VARESE	1,5	1,8	2,2	1,3	1,3
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC86600X	2,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,7	1,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Punti di forza: Nonostante siano prevalsi in corso d'anno i trasferimenti in uscita rispetto a quelli in entrata, sia il questionario studenti che quello genitori hanno giudicato buono l'insegnamento da parte dei docenti; pertanto non pare questo il motivo principale dei trasferimenti in uscita.

Punti di debolezza: Le maggiori ripetenze si hanno nel plesso di Via Comerio, ove non emerge solo il minor livello ESCS, ma anche il fatto che diverse famiglie non seguano il percorso scolastico dei figli nella Scuola Secondaria di I grado. Anche quando vengono richiamate in colloqui individuali per stabilire strategie di intervento, spesso non si presentano o dichiarano di non essere in grado di intervenire sulla situazione negativa verificatasi. Nonostante il questionario genitori giudichi positivamente il lavoro dei docenti e il loro modo di insegnare, nella sede periferica meno genitori consiglierebbero la scuola, poiché la maggior parte di loro, consapevole di aver un livello ESCS inferiore alla media, pensa che il livello degli alunni presenti nel plesso sia mediamente basso. Mentre negli altri plessi i genitori esprimono un giudizio più coerente (65%) con il servizio fornito dalla scuola, nel plesso periferico sembra che i genitori abbiano maturato un pregiudizio negativo che non considera l'effettivo livello raggiunto nelle classi, esprimendo un giudizio meno coerente (solo il 52%).

2.2 Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica Livelli di apprendimento degli studenti - Variabilità dei risultati fra le classi

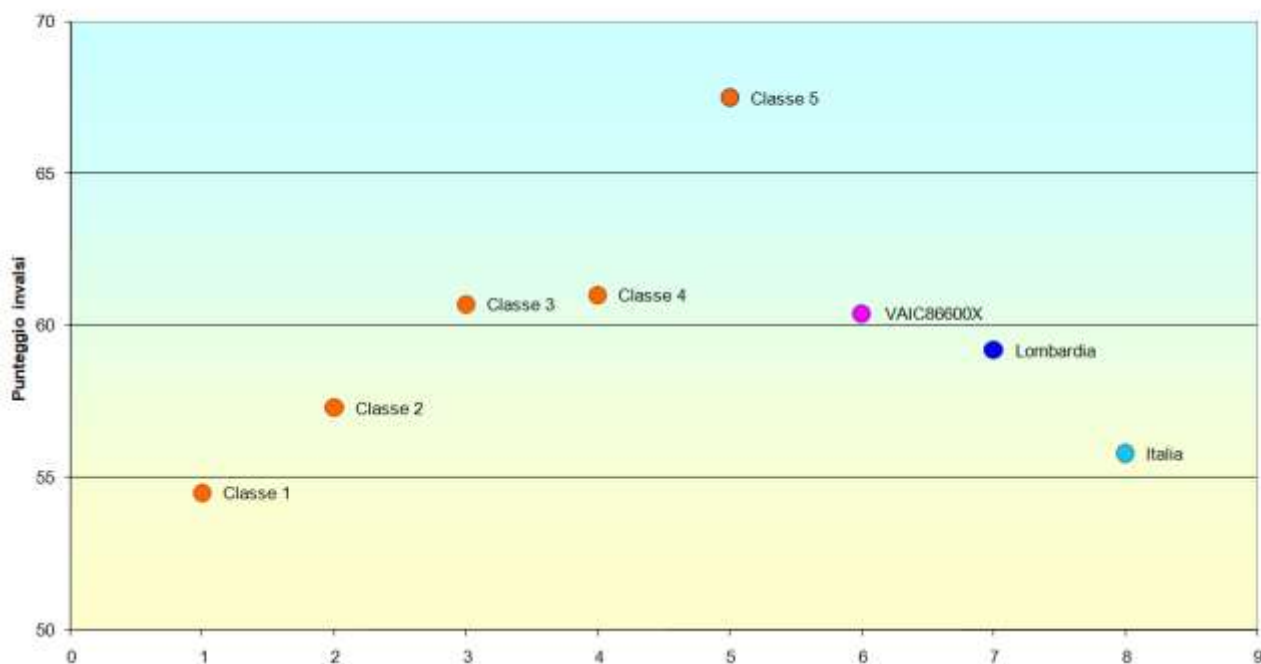
Risultati INVALSI 2017

RISULTATI SECONDA PRIMARIA 2017 ITALIANO

Nella prova di italiano l'istituto ha ottenuto risultati simili a quelli regionali e leggermente superiori a quelli nazionali. Tutte le classi hanno avuto risultati molto simili tra loro, tranne una che ha evidenziato risultati molto superiori (quasi 20 punti). Il cheating, basso, forse si è verificato in piccola parte in una classe.

INVALSI - ITALIANO seconda primaria 2017				
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili	Cheating in %
Classe 1	40,2	196,5	poco inferiore	0
Classe 2	41,7	199,1	simile	0
Classe 3	42,9	201,9	simile	0
Classe 4	44,2	203,8	poco superiore	0
Classe 5	61	230,1	poco superiore	4,7
VAIC86600X	45,4	205,3	poco superiore	0,7
Lombardia	44,1		simile	
Italia	41,8		poco superiore	

INVALSI - ITALIANO quinta primaria

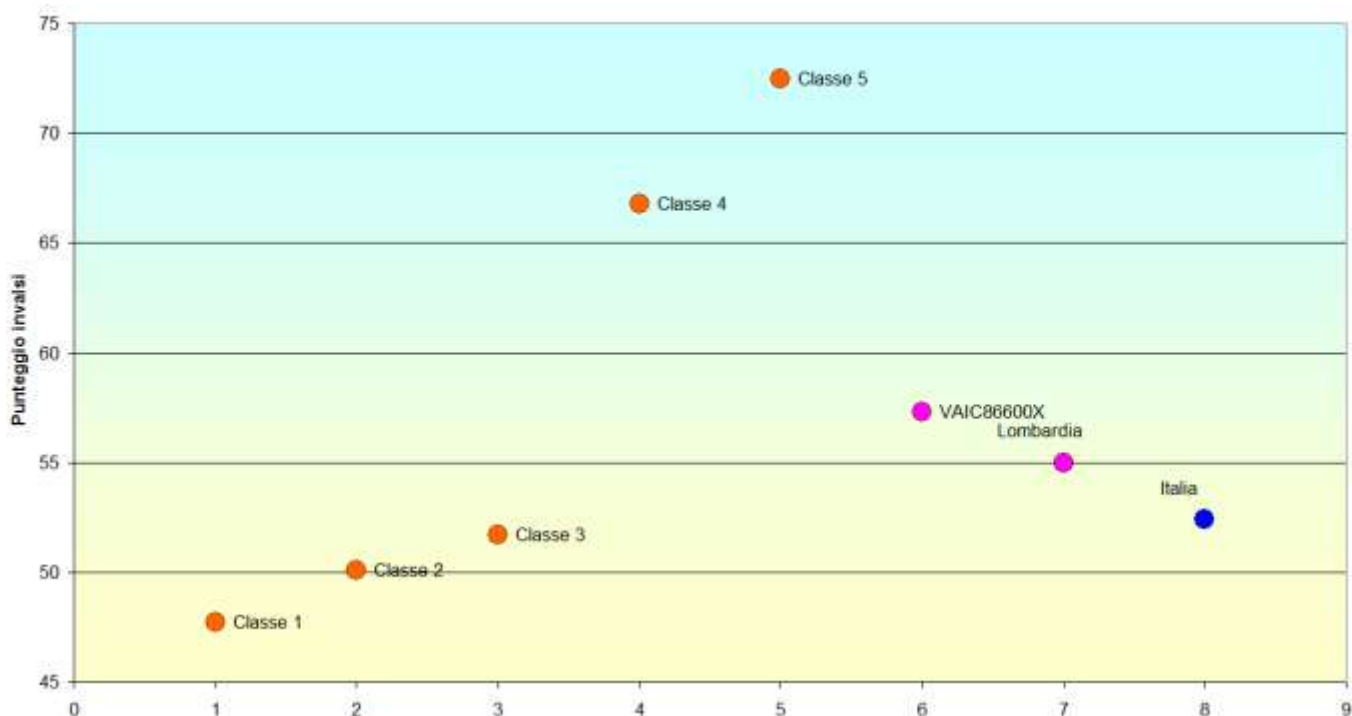


MATEMATICA

I risultati dell'istituto in matematica sono stati globalmente positivi: leggermente superiori alle medie regionali e superiori a quelle nazionali. La differenza fra le classi però è stata molto importante: 15 - 20 punti fra le tre classi con risultati più bassi, leggermente inferiori anche alle medie nazionali, e le due con risultati molto più alti delle medie di riferimento. Il cheating, globalmente basso, è risultato forse presente in un paio di classi.

INVALSI - MATEMATICA seconda primaria 2016				
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili	Cheating in %
Classe 1	47,7	190,3	inferiore	0
Classe 2	50,1	196,4	simile	0
Classe 3	51,7	197,3	simile	0,5
Classe 4	66,8	221,4	molto superiore	2
Classe 5	72,5	232,3	molto superiore	2,6
VAIC86600X	57,3	206,9	poco superiore	0,9
Lombardia	55,0		poco superiore	
Italia	52,4		superiore	

INVALSI - MATEMATICA seconda primaria

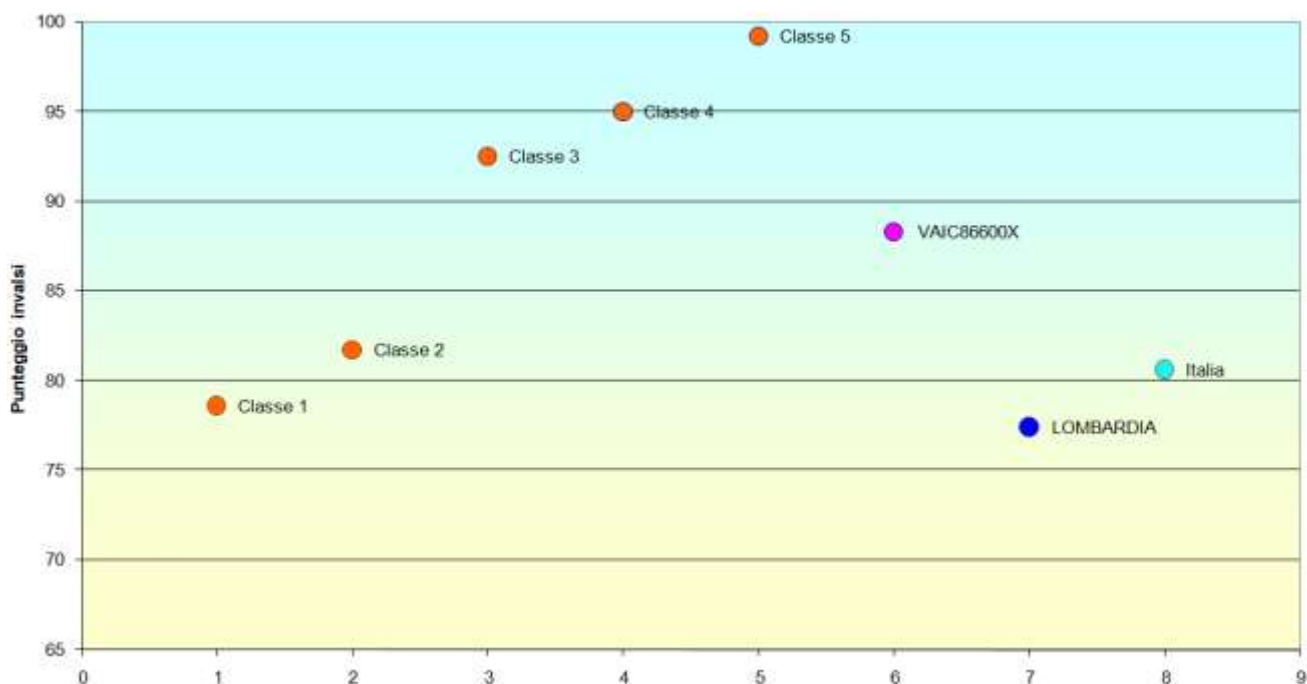


PROVA LETTURA

Nella prova di lettura l'istituto ha ottenuto risultati superiori a quelli regionali e nazionali. Due classi sono risultate simili alle medie di riferimento, tre con risultati molto superiori (oltre 10 punti) rispetto a queste

INVALSI - PROVA di LETTURA seconda primaria 2017					
Classi/Istituto	Punteggio	% di bisillabe corrette	% di trisillabe corrette	% di quadrisillabe corrette	% di polisillabe corrette
Classe 1	78,6	95,8	88,9	50,6	31,5
Classe 2	81,7	98,3	89,6	60	34
Classe 3	92,5	99,4	96,4	81,9	72,9
Classe 4	95	97,7	93,8	97,1	89,5
Classe 5	99,2	98,4	99,5	98,8	100
VAIC86600X	88,3	97,9	93,2	74,8	61,5
LOMBARDIA	77,4	97,3	88,1	46,9	28,2
Italia	80,6	97,2	89,1	55,9	41,1

INVALSI - PROVA di LETTURA seconda primaria

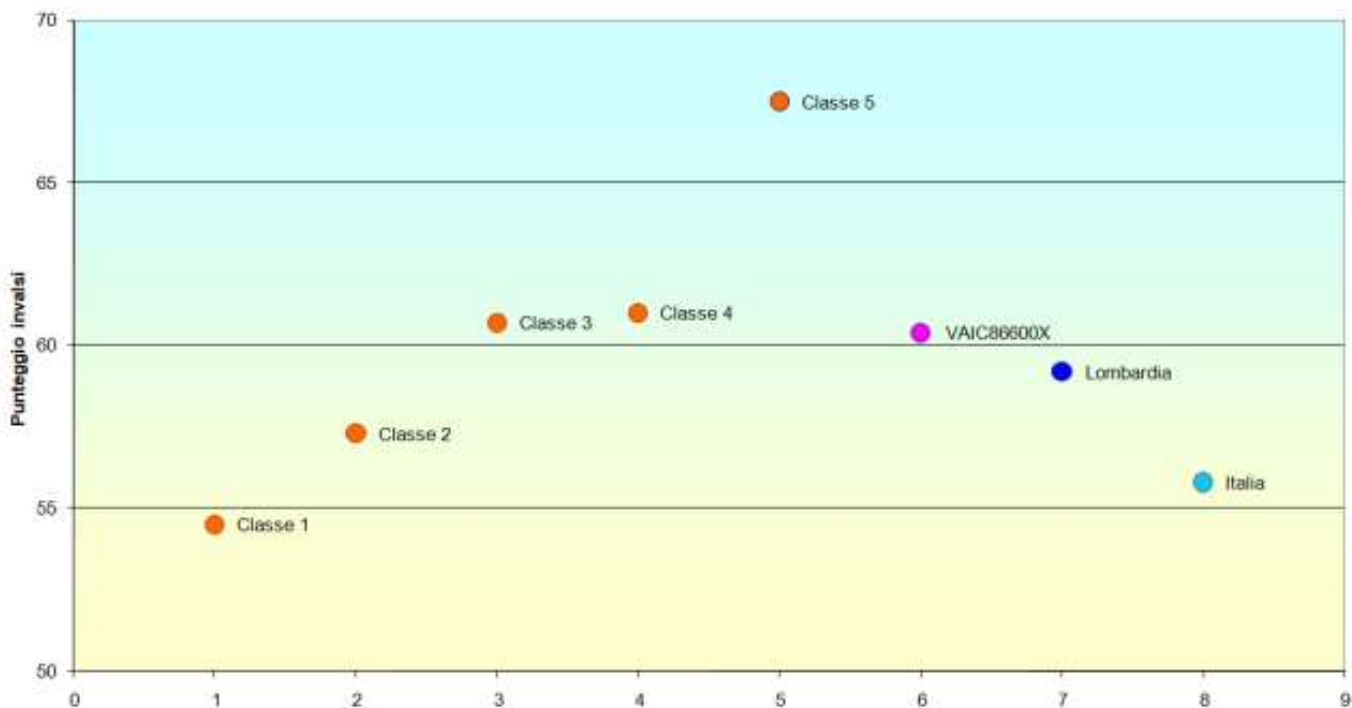


RISULTATI QUINTA PRIMARIA 2017 ITALIANO

L'istituto in italiano ha conseguito risultati simili alle medie regionali e leggermente superiori a quelle nazionali. Due classi hanno avuto esiti simili alle medie italiane, due simili a quelle lombarde e una ha conseguito esiti superiori alle stesse. Il cheating, se presente, è risultato molto basso.

INVALSI - ITALIANO quinta primaria 2017				
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili	Cheating in %
Classe 1	54,5	197,3	poco inferiore	0
Classe 2	57,3	200,9	simile	0
Classe 3	60,7	209,4	superiore	0,8
Classe 4	61	209,5	superiore	1,1
Classe 5	67,5	221,2	superiore	1,6
VAIC86600X	60,4	208	superiore	0,7
Lombardia	59,2		simile	
Italia	55,8		superiore	

INVALSI - ITALIANO quinta primaria

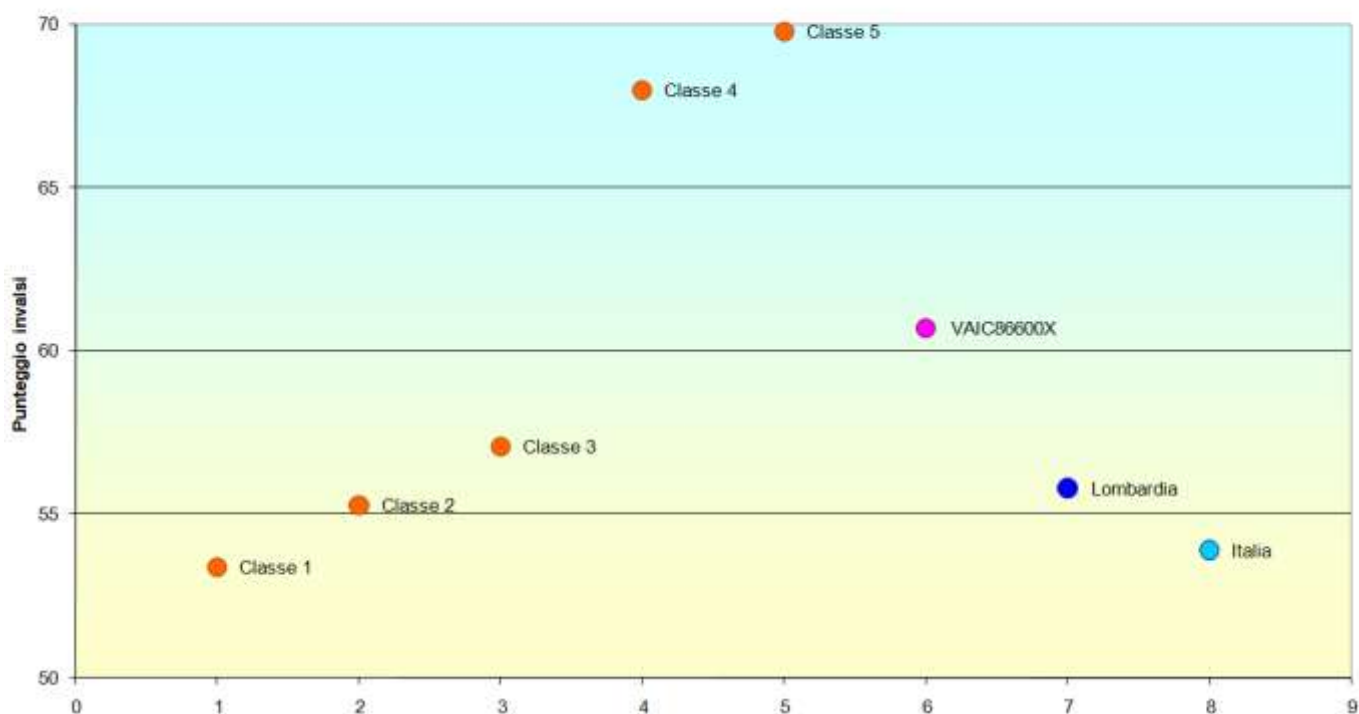


MATEMATICA

L'istituto in matematica ha conseguito risultati superiori alle medie regionali e nazionali. Tre classi su cinque infatti hanno avuto risultati simili, due molto superiori. Il cheating è stato forse significativo in almeno due classi.

INVALSI - Matematica quinta primaria 2017				
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili	Cheating in %
Classe 1	53,4	196,6	poco inferiore	0
Classe 2	55,3	199,2	simile	1,9
Classe 3	57,1	205,9	poco superiore	2,7
Classe 4	68	224,6	molto superiore	5,7
Classe 5	69,8	225,9	molto superiore	5,8
VAIC86600X	60,7	210,4	superiore	3,1
Lombardia	55,8		superiore	
Italia	53,9		superiore	

INVALSI - MATEMATICA quinta primaria

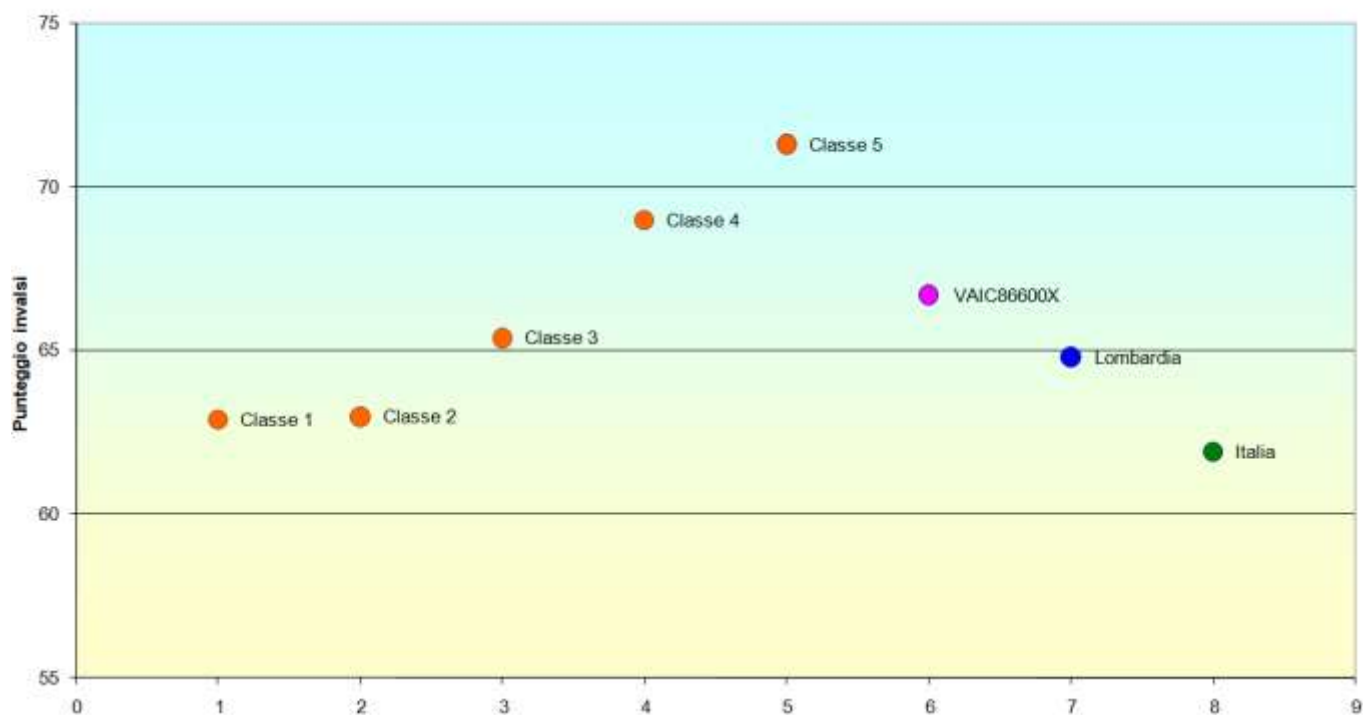


RISULTATI TERZA SECONDARIA 2017 ITALIANO

Nella prova di italiano l'istituto ha conseguito una media superiore a quella nazionale e simile a quella regionale. Due classi con risultati simili alle medie, due con risultati superiori. Il livello di cheating forse è stato significativo in due classi e in una potrebbe essere stato decisamente eccessivo.

INVALSI - ITALIANO terza secondaria 2017				
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili	Cheating in %
Classe 1	62,9	185,1	simile	0
Classe 2	63	191,8	simile	1,2
Classe 3	65,4	200,2	simile	1,5
Classe 4	69	209,3	superiore	5,9
Classe 5	71,3	211,2	superiore	19,1
VAIC86600X	66,7	200,7	poco superiore	5,4
Lombardia	64,8		poco superiore	
Italia	61,9		superiore	

INVALSI - ITALIANO terza secondaria

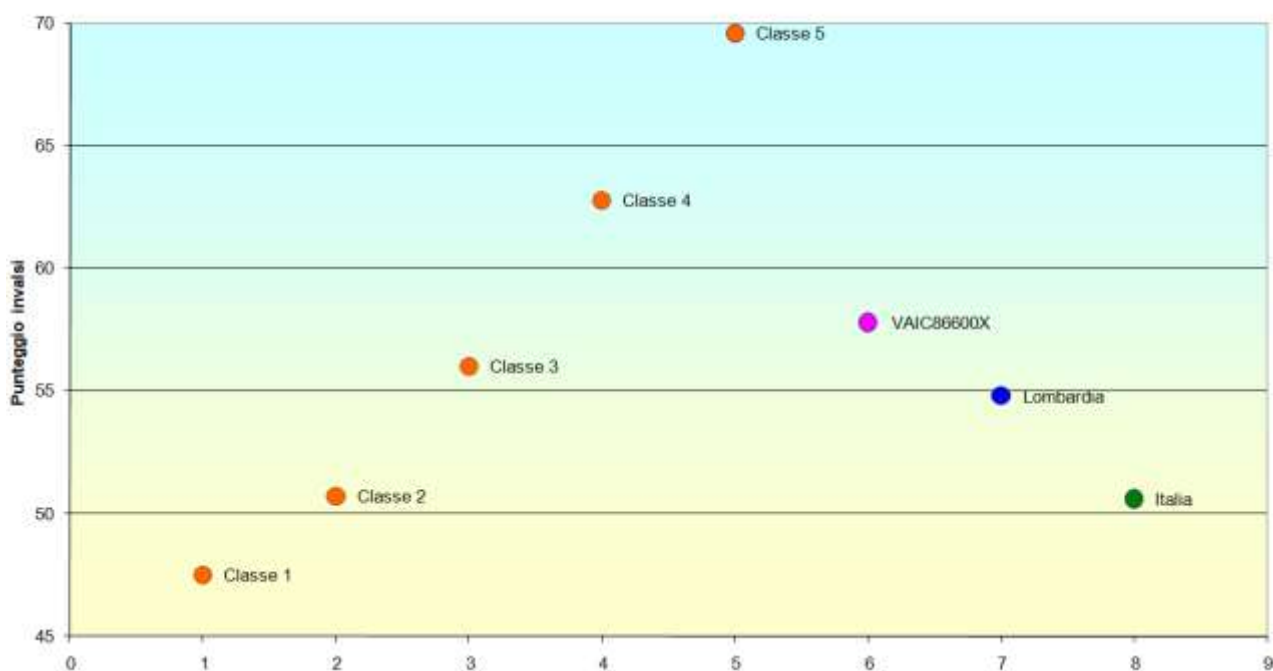


MATEMATICA

In matematica l'istituto ha avuto risultati molto differenti: una classe con media inferiore e una simile a quella italiana, una simile a quella regionale e due con medie molto superiori alle medie stesse. Il cheating è risultato quasi inesistente.

INVALSI - MATEMATICA terza secondaria 2017				
Classi/Istituto	Media del punteggio senza cheating	Confronto col risultato nazionale (200)	Differenza con classi simili	Cheating in %
Classe 1	47,5	187,4	inferiore	0
Classe 2	50,7	192,6	simile	0
Classe 3	56	204,7	poco superiore	0,2
Classe 4	62,8	216,3	molto superiore	0,3
Classe 5	69,6	238,5	molto superiore	1,3
VAIC86600X	57,8	208,7	simile	0,3
Lombardia	54,8		simile	
Italia	50,6		poco superiore	

INVALSI - MATEMATICA terza secondaria



2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

La scuola valuta ogni 2 mesi circa il comportamento degli alunni e il rispetto delle regole, adotta criteri comuni di valutazione per attribuire il voto di comportamento.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza sono simili nelle diverse classi, sezioni, plessi e ordini di scuola. La tematica è stata definita nel POF a pag 15:

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COSTRUZIONE DEL SÈ	1. IMPARARE AD IMPARARE	Avviare ad organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
	2. PROGETTARE	Elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici.	Elaborare e realizzare progetti, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	3. COMUNICARE	Comprendere semplici messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali).	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
	4. COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti.	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.
	5. AGIRE IN MODO AUTONOMO e RESPONSABILE	Agire in modo autonomo e responsabile nei confronti dei compiti assegnati, riconoscere il valore delle regole di convivenza	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	6. RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Punti di forza: La scuola ha già definito un suo percorso di definizione delle competenze chiave e di cittadinanza, che sono state anche inserite nel POF.

Punti di debolezza: Si potrebbero valutare in modo più preciso alcune competenze chiave e di cittadinanza, come la collaborazione tra pari.

2.4 Risultati a distanza - Successo negli studi secondari di II grado

Nel precedente anno scolastico il 93,5% degli studenti della Scuola Primaria è stato promosso nel primo anno della Scuola Secondaria.

Nella Scuola Secondaria si è dato questo consiglio orientativo:

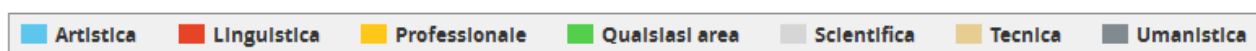
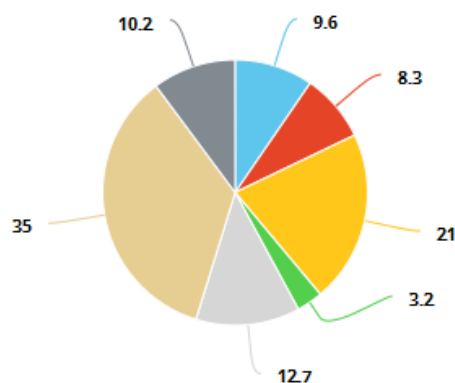
Liceo 31%

Istituto tecnico 35%

Istruzione professionale 21%

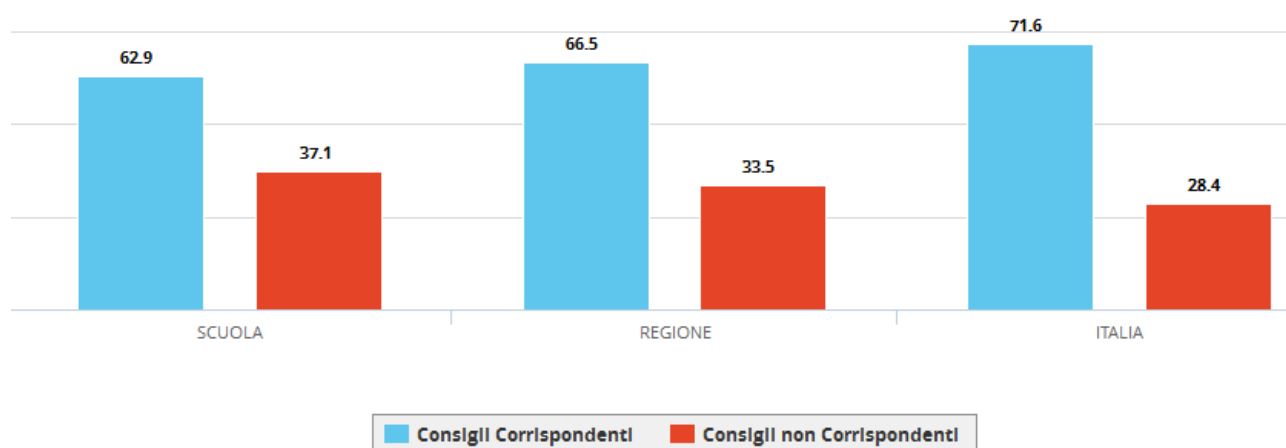
Formazione professionale 13%

Consiglio orientativo per tipologia (A.S. 2013/14)



La corrispondenza tra consiglio orientativo e la scelta effettuata è stata del 63%.

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata al 1° anno della scuola secondaria di II grado (A.S. 2014/15)



Al termine del I anno della Scuola Secondaria Superiore coloro che hanno seguito il consiglio orientativo hanno ottenuto i seguenti risultati:

Promossi a Giugno senza debiti: 49%

Sospesi: 22%,

Non ammessi: 26%,

Riorientati: 3%.

Invece tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo:

Promossi a Giugno senza debiti: 25%

Sospesi: 25%,

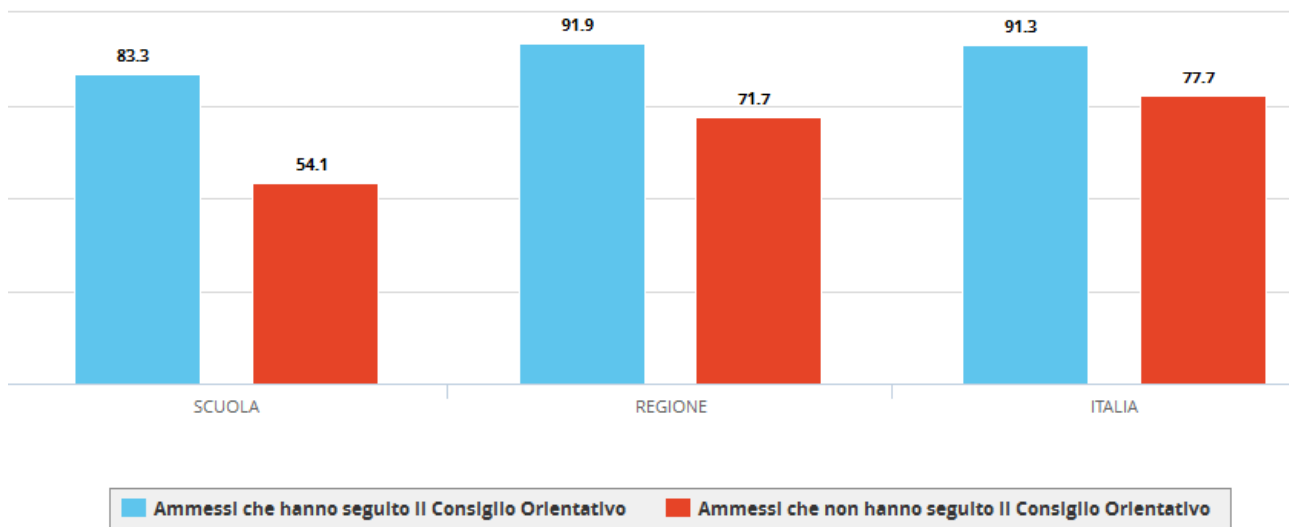
Non ammessi: 45%,

Riorientati: 5%.

Riconsiderando i dati dopo gli esami di Settembre gli ammessi al secondo anno fra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati l'83,3%, lievemente inferiori sia rispetto alla media della regione che quella italiana.

Molto più bassa è stata poi la percentuali degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientati (solo il 54%), decisamente inferiore rispetto alle medie regionali e nazionali.

Ammessi al 2° anno della scuola sec. di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo (A.S. 2014/15)



Punti di forza: Il successo degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola è molto maggiore dei ragazzi che non lo hanno seguito.

Punti di debolezza: Le famiglie che non seguono il consiglio orientativo proposto dalla Scuola mostrano spesso di aver preso la propria decisione senza tenere conto delle attitudini dei propri figli, né dei loro interessi o aspettative, quanto piuttosto in base a pregiudizi legati alle aspettative dei genitori. I valori risultano inferiori rispetto a quelli delle medie nazionali e regionali.

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VAIC86600X	VAEE866012	A	64,03	↓	↓	↔	78,95
VAIC86600X	VAEE866012	B	60,81	↓	↓	↓	85,71
VAIC86600X	VAEE866023	A	61,68	↓	↓	↓	95,83
VAIC86600X	VAEE866023	B	60,97	↓	↓	↓	100,00
VAIC86600X	VAEE866034	A	66,03	↔	↔	↑	84,00
VAIC86600X			62,62	↓	↓	↓	89,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VAIC86600X	VAEE866012	A	45,56	↓	↓	↓	78,95
VAIC86600X	VAEE866012	B	49,12	↓	↓	↓	85,71
VAIC86600X	VAEE866023	A	48,86	↓	↓	↓	95,83
VAIC86600X	VAEE866023	B	44,97	↓	↓	↓	100,00
VAIC86600X	VAEE866034	A	52,78	↔	↔	↑	84,00
VAIC86600X			48,31	↓	↓	↓	90,18

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VAIC86600X	VAEE866012	A	62,00	↑	↑	↑	95,83
VAIC86600X	VAEE866012	B	75,52	↑	↑	↑	73,91
VAIC86600X	VAEE866023	A	73,87	↑	↑	↑	100,00
VAIC86600X	VAEE866023	B	69,09	↑	↑	↑	71,43
VAIC86600X	VAEE866034	A	70,70	↑	↑	↑	81,25
VAIC86600X	VAEE866034	B	64,57	↑	↑	↑	73,33
VAIC86600X			69,02		3,00	3,00	83,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VAIC86600X	VAEE866012	A	49,17	↓	↓	↑	95,83
VAIC86600X	VAEE866012	B	66,66	↑	↑	↑	73,91
VAIC86600X	VAEE866023	A	61,56	↑	↑	↑	100,00
VAIC86600X	VAEE866023	B	57,47	↑	↑	↑	71,43
VAIC86600X	VAEE866034	A	64,43	↑	↑	↑	81,25
VAIC86600X	VAEE866034	B	56,72	↑	↑	↑	73,33
VAIC86600X			58,73	↑	↑	↑	83,33

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VAIC86600X	VAMM866011	A	0,00				30,77
VAIC86600X	VAMM866011	B	52,12	↓	↓	↓	58,33
VAIC86600X	VAMM866011	C	62,89	↔	↔	↑	72,00
VAIC86600X	VAMM866011	D	64,68	↔	↑	↑	76,92
VAIC86600X	VAMM866011	E	59,39	↓	↓	↑	63,16
VAIC86600X			60,69	1,00	1,00	3,00	60,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VAIC86600X	VAMM866011	A	0,00				30,77
VAIC86600X	VAMM866011	B	42,87	↓	↓	↑	58,33
VAIC86600X	VAMM866011	C	46,89	↔	↔	↑	72,00
VAIC86600X	VAMM866011	D	55,79	↑	↑	↑	76,92
VAIC86600X	VAMM866011	E	46,59	↔	↔	↑	63,16
VAIC86600X			47,13	↔	↔	↑	57,50

Cap 3.1 Curricolo

Il curricolo di istituto è stato prima formulato e poi più volte adeguato nel corso degli ultimi anni in base alle diverse riforme scolastiche che si sono succedute, stabilendo un percorso comune basato sulle unità di apprendimento delle diverse discipline e adattato gradualmente nel tempo, definito per ogni anno e ogni ordine di scuola. In questo modo la Scuola si è dotata di traguardi e obiettivi comuni, che sono stati anche inseriti nel POF da pag 8 a pag 12.

Si riporta un breve stralcio della parte generale.

Nelle Indicazioni per il curricolo si trovano le condizioni necessarie perché nel nostro istituto la proposta formativa si possa responsabilmente realizzare, nel confronto con l'esperienza scolastica reale e quotidiana e nel contesto istituzionale dell'autonomia sancita dal DPR 275/99.

Coniugando i traguardi formativi previsti a livello nazionale con le esigenze del contesto culturale e sociale della realtà locale e con la valorizzazione delle esperienze di insegnamento in atto si operano scelte didattiche (obiettivi contenuti, metodi...).

Il lavoro viene organizzato secondo un principio di graduale complessità, promuovendo le condizioni per lo sviluppo di competenze cognitive, secondo tappe specifiche che si integrano progressivamente:

-**Scuola dell'infanzia** : ordinamento dell'esperienze che il bambino fa, attraverso il rapporto con il docente che ne garantisce la cura e ne sostiene il consolidamento delle competenze di base;

-**Scuola Primaria** : sviluppo della curiosità per esperienze significative riguardanti gli elementi fondamentali del sapere, acquisizione di abilità cognitive di base, orientamento delle competenze;

-**Scuola Secondaria di I grado** : mantener desta la curiosità per arrivare ad un primo approfondimento delle diverse forme di sapere attraverso esperienze di tipo cognitivo

Ciascun ordine di scuola contribuisce al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, contenuti nelle "Indicazioni", premessa per il conseguimento delle **competenze chiave di cittadinanza** previste a conclusione dell'obbligo di istruzione fissando i seguenti **obiettivi generali**.

Punti di forza: La scuola già da molti anni si è dotata di un curriculum verticale basato sulle unità di apprendimento. Il curricolo risponde parzialmente ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative delle famiglie e formative del contesto locale, come risulta dal questionario di gradimento sottoposto ai genitori. Quest'anno si è iniziato ad adeguare il curricolo della scuola e i traguardi individuati con le competenze della scuola secondaria di II grado. Nella pratica didattica il curricolo è sempre tenuto presente dai docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in linea con il PTOF.

Punti di debolezza: Le competenze trasversali non occupano ancora una posizione centrale nella progettazione. Tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono decisivi di volta in volta e non sono ancora progettati a partire dall'inizio dell'anno coerentemente ai bisogni formativi degli alunni.

Progettazione didattica

La Scuola si è dotata di traguardi, obiettivi e metodologie comuni. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Queste indicazioni sono state inserite nel POF da pag. 13 a pag. 26. Riportiamo brevemente uno stralcio della parte generale.

3.6 PRINCIPI METODOLOGICI

Impostazioni metodologiche di fondo secondo le indicazioni ministeriali

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Impostazioni metodologiche secondo il Piano dell’Offerta formativa:

- operare in un clima accogliente e sereno, in cui i ragazzi si sentano accettati nella propria identità
- formare importanti legami di gruppo per raggiungere finalità sia educative sia culturali
- relazionarsi costantemente coi bisogni fondamentali, gli interessi, i desideri dei ragazzi e dei preadolescenti
- attuare una didattica centrata sulle esperienze concrete ed operative
- individuare obiettivi trasversali comuni ai vari ambiti disciplinari, nonché attività interdisciplinari per garantire unitarietà al processo di insegnamento/apprendimento
- elaborare un percorso che contempli sia gli obiettivi didattici che gli aspetti relazionali, allo scopo di promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dell’individuo
- impostare il lavoro tenendo conto delle caratteristiche, delle esigenze e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno
- utilizzare diverse strategie metodologiche
- operare in modo che le diversità e i ritardi nei processi di crescita non determinino fenomeni di emarginazione
- potenziare le capacità logico - critiche, il pensiero divergente e le capacità creative
- puntare l’attenzione sulle strategie di pensiero e sul processo più che sul prodotto
- recuperare le dimensioni della manualità e dell’espressività partendo dagli aspetti più elementari del gioco, della fantasia e dell’esperienza quotidiana, realizzando percorsi in forma di laboratorio
- sviluppare nell’alunno la riflessione e la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quanto è opportuno farlo e di come lo fa
- integrare il lavoro in classe con uscite didattiche, visite d’istruzione, interventi di esperti;
- avviare la progressiva conoscenza ed indagine del territorio e delle sue risorse sociali, culturali e strutturali

Punti di forza: La scuola dell’infanzia e primaria dispone di numerosi momenti di programmazione periodica comune, per ambiti disciplinari, per disciplina e per classi parallele. Nella programmazione sono presenti periodiche riunioni di valutazioni intermedie e finali.

Nella Scuola secondaria ogni due mesi circa ci sono riunioni per materia e dipartimentali, in cui i docenti discutono la progettazione didattica, le prove comuni, gli obiettivi da raggiungere e le scelte adottate nella propria programmazione.

Punti di debolezza: Nella scuola secondaria di I grado la progettazione annuale viene realizzata nella prima parte dell’anno scolastico in seguito ai risultati delle prove d’ingresso. Successivamente non si riesce sempre a valutarla all’interno dei momenti di incontro dipartimentale.

La divisione dei docenti nei tre plessi rende a volte difficoltose le comunicazioni tra i docenti e talvolta essa è affidata quasi totalmente alle riunioni per materia ogni due mesi circa.

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	1-2 aspetti	3,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	3,1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	30,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: VAIC86600X		5-6 aspetti		

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	1-2 aspetti	3,1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	1,5	4,4	4,2
	5-6 aspetti	30,8	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	64,6	54,5	58
Situazione della scuola: VAIC86600X		5-6 aspetti		

Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,8	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,6	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	35,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	12,3	12,4	9,6

Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,4	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,4	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,8	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	36,9	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	10,8	13,2	9

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	1 - 2 Aspetti	3,1	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	50,8	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,1	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,1	22,4	31,2
Situazione della scuola: VAIC86600X		5-6 aspetti		

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	1 - 2 Aspetti	3,1	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,9	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	26,6	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	23,4	23,6	31,7
Situazione della scuola: VAIC86600X		3-4 aspetti		

Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,7	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	80	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	63,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	55,4	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,1	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	38,5	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	30,8	34	42,1
Altro	Dato Mancante	3,1	4,6	4,7

Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	81,5	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,8	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	55,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	49,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	40	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	4,6	6,7	4,5

Valutazioni degli studenti

Sono presenti prove strutturate in ingresso, all'inizio di ogni ciclo scolastico, e in uscita, per ogni anno della Scuola Primaria e Secondaria, per classi parallele. Nella scuola primaria sono presenti anche prove intermedie. La valutazione degli studenti è riportata nel POF da pag. 37 a pag. 42.

Ne riportiamo un breve stralcio.

MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

I singoli docenti e i consigli di classe valutano:

- il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze;
- la partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

secondo quanto previsto dalle programmazioni disciplinari e di classe.

Il voto esprime il livello di conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto dalle prove scritte, orali e pratiche di profitto.

Nell'attribuzione del voto il docente fa riferimento ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe in sede di Programmazione e deliberati dal Collegio dei Docenti.

Poiché ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva

- ogni docente, a inizio anno, esplicherà agli alunni gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione;
- le eventuali prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione;
- gli apprendimenti verranno valutati nel corso del quadrimestre con un adeguato numero di verifiche: almeno tre prove scritte a quadrimestre per le discipline di italiano e matematica, due prove scritte per le lingue comunitarie, una verifica scritta ed una orale (o comunque due valutazioni) per le altre discipline. Le materie formalmente orali possono utilizzare anche verifiche scritte che concorreranno utilmente alla definizione della valutazione intermedia e finale;
- le verifiche scritte ed orali, nelle loro varie modalità potranno avvenire, a seconda del giudizio e della convinzione metodologica del singolo docente, in modo continuativo e distribuito in tutto l'arco del quadrimestre, oppure alla conclusione di un argomento, di un modulo o di un'unità didattica. Gli allievi dovranno in ogni caso aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale;
- il docente riconsegnerà in tempi brevi le verifiche scritte e comunque prima della successiva prova;
- al fine di omogeneizzare il sistema di valutazione nei metodi e nella trasposizione in numero, si utilizzerà la scala decimale accompagnata eventualmente da una nota discorsiva; qualora l'alunno consegni la verifica "in bianco", questa sarà valutata al minimo consentito. È necessario fare apporre la firma dell'alunno sotto l'elaborato non svolto oltre alla dichiarazione della motivazione per cui non ha eseguito la prova;
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

GIUDIZIO DI PROFITTO

	Voto
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	9-10
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	8
La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte	7
La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente approfonditi i contenuti.	6
La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.	5
La preparazione è gravemente insufficiente. È stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.	4
Lo studente rifiuta di sottoporsi a valutazione, consegnando prove scritte in bianco o non rispondendo a domande poste oralmente, senza giustificare il proprio rifiuto.	3
Le assenze dello studente non consentono una valutazione attendibile. Le assenze non sono imputabili a motivi di salute né a cause di disagio o svantaggio obiettivo o soggettivo.	Non classificato

I docenti si riservano di utilizzare anche il mezzo voto nei casi in cui non sia stata pienamente raggiunta la competenza prevista per ogni livello (Resta esclusa la valutazione quadrimestrale).

GIUDIZIO DI PROFITTO (R.C.)

	Voto
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	OTTIMO
Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	DISTINTO
Sono state verificate: buona conoscenza della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	BUONO
La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte.	DISCRETO
La preparazione è sufficiente. È stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente approfonditi i contenuti.	SUFFICIENTE
La preparazione è insufficiente. È stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.	NON SUFFICIENTE
Le assenze dello studente non consentono una valutazione attendibile. Le assenze non sono imputabili a motivi di salute né a cause di disagio o svantaggio obiettivo o soggettivo.	Non classificato

Punti di forza: La scuola possiede prove strutturate in ingresso e finali in italiano, matematica ed inglese. La valutazione è strettamente legata alle conoscenze e alle abilità legate al curriculum. Tutta la scuola utilizza una griglia di valutazione comune sia per le discipline che per la valutazione del comportamento.

Punti di debolezza: Si potrebbero utilizzare i risultati delle prove comuni per valutare l'andamento degli studenti nel corso del tempo. Non sono ancora in uso griglie di valutazione comuni per le competenze disciplinari, che dovranno essere elaborate.

Voto: 4

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna prova	9,5	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,7	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,7	48,7	54,7
Situazione della scuola: VAIC86600X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna prova	0	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,2	73,1	74,8
Situazione della scuola: VAIC86600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
validi	Nessuna prova	19,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: VAIC86600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
validi	Nessuna prova	25,4	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,5	45,8	51
Situazione della scuola: VAIC86600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Prove strutturate finali-PRIMARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna prova	14,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,6	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	54,8	56,8
Situazione della scuola: VAIC86600X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Prove strutturate finali-SECONDARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna prova	11,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,9	57	61,1
Situazione della scuola: VAIC86600X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.2 Ambiente di apprendimento

Dimensione organizzativa

La scuola adotta delle unità orarie di 60 minuti. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze delle famiglie, in quanto nella scuola primaria è stata scelta all'atto dell'iscrizione, e nella scuola secondaria, poiché il tempo scuola del tempo normale (dalle 8.00 alle 14.00, dal lunedì al venerdì) è stato scelto tramite sondaggio dalle famiglie e permette di usufruire di un ampio tempo pomeridiano utile sia per lo studio domestico e che per la frequentazione di eventuali altre attività individuali (sport, musica, oratorio...).

Per l'ampliamento dell'offerta formativa, sia essa prevista per attività di recupero che di potenziamento, si organizzano corsi strutturati su unità orarie di 60 minuti.

Nella scuola primaria le attività si svolgono in orario scolastico, per la scuola secondaria i corsi sono previsti in orario extracurricolare. Le attività sono individuali o organizzate a piccoli gruppi. Nella scuola primaria a tempo pieno è possibile fruire di azioni di compresenza.

L'organizzazione della scuola è descritta nel POF tra le pag.52 e le pag.62.

Scuola dell'infanzia

da lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 16.45 **Tempo scuola: 45 ore**

Scuola primaria

MORELLI via Toce

Tempo scuola: 27 ore ☐☐Lunedì, mercoledì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.30. Martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.30. Venerdì dalle 8.00 alle 12.00.

Tempo scuola: 30 ore ☐☐Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00. e dalle 13.30 alle 16.30. Martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.30.

CRESPI via Maino

Tempo scuola: 30 ore ☐☐Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.30. Martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.30.

Servizio Mensa nei tre giorni dei rientri. Una classe quarta ha un orario settimanale di **27 ore** e non effettua il venerdì pomeriggio.

S. ANNA via Comerio

Tempo pieno: 40 ore. Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16.00. **Servizio Mensa:** tutti i giorni. Attualmente nelle scuole primarie dell'Istituto sono in vigore i seguenti modelli organizzativi:

- Nella **scuola primaria Morelli** adottano un'organizzazione delle attività didattiche di 27 ore settimanali le classi prime, una classe seconda e le classi quarte; pertanto non effettuano il venerdì pomeriggio. Tutte le rimanenti classi hanno invece un'organizzazione delle attività didattiche basata sulle 30 ore settimanali (27 ore curricolari + 3 ore di laboratori).

In tutte le classi del plesso vige l'insegnante prevalente.

- Nella **scuola primaria Crespi** tutte le classi adottano un'organizzazione delle attività didattiche di 30 ore settimanali (27 ore curricolari + 3 ore di laboratori) con l'eccezione di una classe quarta che ha un orario settimanale di 27 ore e non effettua il venerdì pomeriggio. In tutte le classi del plesso vige l'insegnante prevalente.

- La **scuola primaria S. Anna**, a partire dall'anno scolastico 2002/2003, per venire incontro alle esigenze del territorio, ha adottato un'organizzazione a tempo pieno di 40 ore settimanali: dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì. Le unità orarie hanno una scansione di 60 minuti. Le attività sono suddivise tra ore curricolari, laboratori, mensa e dopomensa sempre con la presenza di insegnanti statali.

La scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (**alunni ospedalizzati**) e modalità di erogazione. Nata da un'esperienza episodica sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata. Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola e nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Le attività educative programmate per la sezione ospedaliera sono gestite dall'insegnante Cornelli Rosella e si svolgono presso l'Ospedale di Circolo di Busto A.

Sono previsti scambi di esperienza con le scuole Crespi e Morelli, attività di riconoscimento ed espressione delle emozioni, animazioni alla lettura in collaborazione con la biblioteca civica, l'attuazione del progetto "Il giardino viaggiante", la pet therapy, l'utilizzo di tecnologie multimediali.

Scuola secondaria

Tempo prolungato – Via Maino e via Comerio

30 ore settimanali curricolari + 3 ore settimanali opzionali

Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Lunedì, mercoledì dalle 14.00 alle 17.00

Venerdì dalle 14.00 alle 16.00

-Servizio Mensa nei tre giorni di rientro

Tempo normale - via Toce, via Maino, via Comerio

30 ore settimanali curricolari

Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Corso ad indirizzo musicale

30 ore settimanali curricolari

da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00

+ 2 ore pomeridiane di strumento (da concordare con il docente)

Modello organizzativo

La scuola secondaria di I° grado prevede un'organizzazione su 30 ore settimanali (+ 3 ore facoltative opzionali e 3 ore di mensa per il tempo prolungato) distribuite su unità orarie di 60 minuti.

L'offerta formativa risponde all'esigenza di interazione e integrazione fra le attività curricolari e le attività opzionali.

Le attività curricolari sono previste dal Ministero, quelle facoltative sono progettate e organizzate tenendo conto delle esigenze e degli interessi degli alunni e sono ritenute importanti per consolidare e potenziare abilità, conoscenze e competenze.

Punti di forza: L'organizzazione oraria (settimana corta) è percepita come equilibrata, infatti è stata scelta dai genitori nella scuola primaria. Nella scuola secondaria (settimana corta h 8-14) questa

organizzazione a contribuito ad avere un incremento di iscrizioni al primo anno di una ventina di alunni provenienti da altri istituti con diversa organizzazione settimanale.

Punti di debolezza: La scuola è ospitata nei vari plessi in strutture talvolta poco moderne in quanto ad organizzazioni degli spazi. Non in tutti i plessi sono presenti laboratori e in alcune sedi la progressiva diminuzione dei finanziamenti statali ha ridotto la possibilità di mantenere e/o rinnovare il materiale didattico dei laboratori informatici, scientifici, artistici e tecnologici. Le connessioni internet ad inizio anno erano decifitarie.

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Orario standard	73,8	80,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	1,2	3,8
	Orario flessibile	23,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: VAIC86600X		Orario standard		

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Orario standard	58,5	51,7	73
	Orario ridotto	23,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	18,5	20,5	14,3
Situazione della scuola: VAIC86600X		Orario standard		

Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	24,6	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	8,6	6,6

Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,2	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	53,8	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,8	15,6	11,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	23,1	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,4	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,3	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,6	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Dimensione metodologica

La scuola adotta delle unità orarie di 60 minuti. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze delle famiglie, in quanto nella scuola primaria è stata scelta all'atto dell'iscrizione, e nella scuola secondaria, poiché il tempo scuola del tempo normale (dalle 8.00 alle 14.00, dal lunedì al venerdì) è stato scelto tramite sondaggio dalle famiglie e permette di usufruire di un ampio tempo pomeridiano utile sia

per lo studio domestico e che per la frequentazione di eventuali altre attività individuali (sport, musica, oratorio...).

Per l'ampliamento dell'offerta formativa, sia essa prevista per attività di recupero che di potenziamento, si organizzano corsi strutturati su unità orarie di 60 minuti.

Nella scuola primaria le attività si svolgono in orario scolastico, per la scuola secondaria i corsi sono previsti in orario extracurricolare. Le attività sono individuali o organizzate a piccoli gruppi. Nella scuola primaria a tempo pieno è possibile fruire di azioni di compresenza.

La scuola ha partecipato a progetti per l'accesso ai finanziamenti PON e a quelli per la creazione di un'aula 3.0 nel plesso di via Toce con Lim, tablet e stampanti 3D.

L'organizzazione della scuola è descritta nel POF tra le pag.52 e le pag.62.

Laboratori della scuola primaria

Laboratorio espressivo

Laboratorio linguistico

Laboratorio di lettura

Laboratorio logico - scientifico

Laboratorio di informatica

Laboratori della scuola secondaria (per il tempo prolungato):

Laboratorio di Orientamento e della Convivenza Civile

Laboratorio di Matematica

Laboratorio di Italiano

Punti di forza: La dimensione metodologica è consolidata da molti anni di esperienza ed è stata giudicata positivamente anche dal questionario genitori. L'istituto dispone di tecnologie digitali che mette a disposizione dei docenti; quest'anno ha promosso corsi di formazione per la scuola primaria e per alcuni alunni della scuola secondaria.

Punti di debolezza: I corsi di formazioni non hanno riguardato tutti i docenti della scuola secondaria. L'utilizzo metodologico delle tecnologie digitale è ancora soggettivo, non è ancora sistematico e diffuso a tutti.

L'utilizzo di repository e applications (nelle flipped classroom ad esempio) è ancora limitato a pochi docenti e occasionale.

La didattica laboratoriale, un tempo diffusa e sistematica nella scuola secondaria nel tempo prolungato, non potrà più essere attuata per l'esaurimento dello stesso.

Livello di accessibilita'

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	25	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	8,333333333333333	60,97	61,4	57,6

Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	41,66666666666667	55,13	49,88	40,3

Presenza dei servizi di base della biblioteca

	Situazione della scuola: VAIC86600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,5	3,6	4,2
Un servizio di base		7	10,6	11,8
Due servizi di base		17,5	23	24
Tutti i servizi di base		71,9	62,8	60

Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

	Situazione della scuola: VAIC86600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	64,9	70,4	74,6
Un servizio avanzato		28,1	23,7	18,2
Due servizi avanzati		7	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

Dimensione relazionale

Nel precedente anno scolastico vi è stata una sola sospensione rivolta ad un ragazzo del terzo anno della scuola secondaria di I grado. L'istituto ha adottato questo tipo di sanzione in misura minore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, come risulta dalla seguente tabella:

Studenti sospesi per anno di corso: SECONDARIA di I grado

	Situazione della scuola: VAIC86600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,43	0,8	1	1

Nell'anno in corso tuttavia sono emerse numerose criticità. L'inserimento in corso d'anno di alcuni alunni provenienti dalle case di accoglienza per minori con disagio socio-familiare rischia a volte di rompere gli equilibri all'interno delle classi.

Il contesto socio-economico comporta il riallineamento dei patti educativi non sempre sostenuti dalle famiglie stesse.

Sono presenti casistiche e dinamiche di classe disfunzionali

Per contrastare episodi scorretti non particolarmente gravi, che avvengono comunemente nell'ambiente scolastico, l'istituto interviene innanzitutto con un colloquio con i bambini/ragazzi ed eventualmente le loro famiglie direttamente interessate. Si preferisce pertanto un approccio costruttivo prima di giungere ad azioni sanzionatorie.

Punti di forza: All'inizio di ogni anno scolastico il regolamento d'istituto è letto, condiviso e discusso e condiviso in tutte le classi. Alcuni aspetti, se necessario, verranno ribaditi con circolari interne nel corso dell'anno. Il regolamento d'istituto indica chiaramente i comportamenti scorretti e l'iter da seguire per sanzionarli. La scuola ha svolto in corso d'anno alcuni incontri rivolti allo sviluppo delle competenze sociali (bullismo, ludopatie, cyberbullismo e nuove dipendenze, educazione stradale, alimentazione) pur senza programmarli ad inizio anno.

Punti di debolezza: L'inserimento in corso d'anno di alcuni alunni provenienti dalle case di accoglienza per minori con disagio socio-familiare rischia a volte di rompere gli equilibri all'interno delle classi. Il contesto socio-economico comporta il riallineamento dei patti educativi non sempre sostenuti dalle famiglie stesse.

Sono presenti casistiche e dinamiche di classe disfunzionali; sarà pertanto necessario sviluppare piani per monitorare e prendere in carico queste situazioni in collaborazione con la neuropsichiatria infantile. Sarà necessario mettere a sistema un piano formativo sulle competenze sociali diffuso (bullismo, ludopatie, cyberbullismo e nuove dipendenze, educazione stradale, alimentazione, cittadinanza digitale)

Voto: 3 o 4

Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Furti	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Comportamenti Violenti	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,1	53,4	58,2
Nessun provvedimento		1,6	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		31,3	31,4	29,4
Azioni costruttive	X	6,3	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		7,8	3,7	2,8

Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Atti Di Vandalismo	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,2	7,1	6,1
Azioni costruttive		3,2	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,4	1

Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Altre Attivita' Non Consentite	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		11,1	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,8	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		6,3	4,9	4,9

Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,96	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,68	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,88	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

3.3 Attività di inclusione

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità i Piani Educativi Individualizzati vengono realizzati e sottoscritti in collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità al termine di ogni unità di apprendimento in analogia con quanto viene svolto col gruppo classe.

Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel consiglio di classe/interclasse del mese di Ottobre vengono stipulati i Piani Didattici Personalizzati, che poi vengono monitorati dai singoli docenti e adattati ai progressi realmente realizzati dagli alunni nei loro processi di apprendimento.

Per gli stranieri c'è un protocollo di accoglienza "Bambini nel mondo" e corsi di prima alfabetizzazione, realizzati con fondo di istituto e, quando arrivano i finanziamenti, anche dal progetto "Area a forte processo migratorio".

Le attività sono presentate anche nel POF a pag. 47-49:

Per favorire il successo formativo degli alunni e per un'efficace prevenzione del disagio, la nostra scuola opera con interventi didattici mirati che consentono la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengono le motivazioni, promuovono l'affettività e la capacità relazionale, valorizzano la ricchezza delle differenze di ogni tipo.

Tale azione didattica ed educativa si attua attraverso:

- monitoraggio dei casi di disagio e svantaggio scolastico;
- stesura di piani educativi differenziati per promuovere le effettive potenzialità degli alunni;
- valorizzazione delle risorse umane e ambientali presenti nella comunità scolastica;
- organizzazione di attività di laboratorio per dare la possibilità a tutti gli alunni di sperimentare il "saper fare"
- assunzione della contitolarità della classe da parte dell'insegnante di sostegno per contribuire ad organizzare situazioni di apprendimento atte a favorire l'adattamento reciproco, lo scambio comunicativo e la cooperazione tra alunni
- contatti con ASL., AIAS ed enti locali, con medici e specialisti della riabilitazione allo scopo di garantire eventuale assistenza ai soggetti in difficoltà;
- attuazione di progetti specifici di recupero e prevenzione del disagio

Nell'ottica dell'integrazione la scuola è un luogo privilegiato perché offre un contesto significativo sia da un punto di vista socio-culturale che linguistico.

La scuola rappresenta l'opportunità di appropriarsi di competenze spendibili nel mondo del lavoro, favorendo l'acquisizione di condizioni di parità rispetto al gruppo culturale di accoglienza. E' spesso per gli immigrati il primo e, a volte, l'unico contatto con le istituzioni, l'unico luogo in cui si parla italiano e dove si sperimenta la convivenza con il gruppo sociale di accoglienza.

Gli obiettivi immediati che l'istituto si pone sono: fornire accoglienza, favorire l'integrazione e lo scambio interculturale, promuovere l'acquisizione di competenza linguistica:

- formando alcuni docenti sui metodi di apprendimento della lingua italiana come seconda lingua;
- potenziando la biblioteca degli alunni con testi di vario genere ad impronta interculturale;

- predisponendo un progetto educativo didattico individualizzato che tenga conto del processo di crescita relazionale, sociale e cognitiva del soggetto;
- organizzando le programmazioni in modo interculturale;
- utilizzando i tempi di compresenza/contemporaneità per sostenere la realizzazione di tali programmazioni individualizzate

Punti di forza: La scuola ha definito percorsi di inclusione che sono stati inseriti anche nel POF e vengono periodicamente verificati da un'apposita commissione. La scuola infatti dispone di un gruppo per l'inclusione che si riunisce periodicamente durante l'anno. Esiste anche un protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri. Per tutti gli alunni DSA e BES viene adottato un PEI. Per gli alunni NAI è stato realizzato con le altre scuole sec. I grado cittadine un percorso comune di integrazione un giorno alla settimana per circa 20 settimane. Le attività di inclusione e integrazione vengono monitorate dai docenti, anche sulla base dei risultati ottenuti nel corso dell'anno scolastico.

Punti di debolezza: Le limitate risorse economiche e di personale non permettono sempre di seguire gli studenti che necessitano di questi percorsi per un tempo adeguato. Nella scuola secondaria si riscontrano le maggiori difficoltà dovute ad una maggiore complessità dei temi affrontati. Le misure compensative e dispensative adottate risultano solo parzialmente efficaci. Manca ancora una strategia di istituto per l'inclusione per tutte le tipologie.

Azioni attuate per l'inclusione

		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,3	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,5	33,3	23,1
Situazione della scuola: VAIC86600X		2-3 azioni		

Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	83,1	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	41,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,3	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	67,7	50,7	42,2

Recupero e potenziamento

Per quanto riguarda gli alunni in difficoltà e a rischio dispersione, abbiamo ora attuato i corsi finanziati dal MIUR in rete con altre scuole, il progetto "A piccoli passi", in cui gli alunni a maggior rischio dispersione sono invitati a partecipare ad attività extracurricolari di tipo pratico, artistico o sportivo. Nel lavoro in classe per il recupero degli alunni con difficoltà si utilizzano all'interno dell'orario curricolare momenti di lavoro a piccoli gruppi omogenei e/o eterogenei;

Nella scuola primaria vengono attuati i progetti di potenziamento “Redazione del giornalino” e “Libro Parlante” e il progetto “Recupero” nei plessi Morelli e Sant’Anna.

In tutte le classi con il docente di sostegno, se necessario, in alcune discipline che richiedono una certa complessità nell’apprendimento, parte del percorso viene svolto con quest’insegnante in modo semplificato, per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Per quanto riguarda le attività di potenziamento, nella scuola primaria in alcune classi sono presenti laboratori di scienze motorie e lingua inglese, per quanto riguarda quelli della secondaria sono presenti progetti di potenziamento di lingua inglese, giochi matematici e pratiche sportive, e in alcune classi anche giochi enigmistici.

Nel POF si trattano questi argomenti a pag. 35-36:

L’Istituto, nell’ambito dell’offerta formativa, considera prioritaria la realizzazione di interventi mirati atti a favorire il recupero del disagio, l’integrazione e la comunicazione utilizzando percorsi specifici di sostegno e di recupero. In tal senso, nel quadro di una efficace lotta alla dispersione scolastica per il conseguimento del successo formativo, utilizza modelli diversificati di intervento e adotta soluzioni didattiche ed organizzative in relazione ai particolari bisogni formativi all’interno delle strategie di carattere generale al fine di assicurare il raggiungimento di traguardi definiti, integrando la programmazione del POF con un’azione di rinforzo continuativo ed aggiuntivo.

Finalità del recupero

1. Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni
2. Promuovere il successo formativo rispondendo alle esigenze degli alunni
3. Suscitare interesse e motivazione all’apprendimento
4. Promuovere la fiducia nelle proprie capacità e aumentare la stima di sé.
5. Incoraggiare l’apprendimento collaborativo
6. Favorire l’operatività e la sperimentazione
7. Recuperare trasversalmente le abilità di studio.
8. Acquisire e recuperare le abilità strumentali di letto-scrittura e logico-matematiche
9. Arricchire il codice verbale.

Le attività di recupero prevedono:

- o frequenti collegamenti alle esperienze e alle conoscenze pregresse
- o semplificazione dei contenuti proposti e spiegazioni supplementari
- o situazioni di lettura ad alta voce e silenziosa
- o momenti di studio guidato con uso di schemi
- o verifiche e compiti graduati
- o occasioni di esposizione orale di esperienze
- o semplici lavori di produzione scritta anche con proposta di schemi guida
- o lavori di gruppo
- o predisposizione di schede di recupero
- o esercizi mirati all’uso dei linguaggi specifici
- o sollecitazioni ad intervenire in conversazioni e discussioni
- o produzioni di elaborati volti a potenziare le capacità creativo-espressive
- o esercitazioni pratiche e motorie

Nel contempo i docenti ritengono indispensabile l’attuazione di interventi di **potenziamento** per garantire, ove possibile, il raggiungimento di livelli di eccellenza agli alunni che conseguono senza difficoltà le competenze previste, ampliando il campo delle attività formative e gli interessi culturali ed espressivi

Finalità del potenziamento

1. Promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
2. Favorire il pieno sviluppo delle proprie potenzialità
3. Sviluppare le capacità logiche, critiche e riflessive
4. Ampliare i propri mezzi espressivi e comunicativi
5. Utilizzare le capacità creative
6. Orientarsi all’uso consapevole delle proprie abitudini e capacità
7. Sviluppare le competenze disciplinari (scuola secondaria)

8. Promuovere interesse verso ogni forma di “testimonianza” culturale (produzione letteraria, patrimonio artistico e paesaggistico,)

Le attività di potenziamento prevedono:

- impulso allo spirito critico e alla creatività attraverso attività di analisi, discussione , produzione elaborati scritto-grafici
- approfondimento dei contenuti proposti attraverso la rielaborazione e la problematizzazione
- utilizzazione delle conoscenze acquisite in situazioni nuove
- ricerche individuali e di gruppo
- conversazioni e discussioni
- stimoli alla lettura individuale di opere complete
- esposizioni orali adeguate alla situazione comunicativa
- produzioni scritte
- valorizzazione degli interessi extrascolastici

La valutazione sarà esclusivamente formativa e avverrà dopo gli interventi valutando l’adeguatezza delle attività e delle strategie adattate ai bisogni degli alunni

Criteria organizzativi di attuazione

Scuola Primaria

I docenti, dopo aver individuato, tramite l’osservazione diretta e la somministrazione di prove oggettive di verifica, alunni che necessitano di percorsi di recupero individualizzato, si attivano per garantire un supporto in classe durante le lezioni e/o attività individuali o a piccoli gruppi adeguatamente progettate al recupero di specifiche difficoltà.

Scuola secondaria

Le attività di recupero e potenziamento sopra esposte verranno attuate nelle ore disciplinari, in quelle di laboratorio , compatibilmente con le esigenze organizzative. Si cercherà inoltre di intervenire nell’area relazionale-affettiva per favorire un clima di benessere, indispensabile per “stare bene” a scuola

Punti di forza: La scuola ha definito le aree più importanti in cui attuare i progetti di potenziamento e di recupero, che sono stati inseriti anche nel POF, e vengono annualmente verificati. La scuola attua questi progetti finanziati dal fondo di istituto e da fondi ministeriali (“Aree a rischio”).

La scuola attua interventi per la valorizzazione delle eccellenze attraverso l’ampliamento dell’offerta formativa, la partecipazione a progetti esterni e/o concorsi.

Punti di debolezza:

Nella scuola primaria l’utilizzo preferenziale dell’organico dell’autonomia per le supplenze ne limita l’utilizzo per creare momenti di recupero/potenziamento per classi parallele a circa il 50% delle ore annuali.

Le scarse risorse aggiuntive non permettono nella scuola secondaria attività strutturate per tutto anno, ma solo percorsi per pochi mesi e per pacchetti orari limitati.

Nella didattica d’aula solo sporadicamente vengono attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti attraverso il tutoraggio.

Le proposte didattiche per le eccellenze sono ancora limitate, specie nell’area linguistica della scuola secondaria.

Sovente le famiglie sono poco disponibili a far svolgere esami diagnostici ai propri figli; talvolta le diagnosi vengono consegnate alla scuola e spesso giungono nella seconda metà dell’anno scolastico.

Voto: 4

Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,9	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	55,4	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	7,7	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,2	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	15,4	21	16,2

Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,4	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46,2	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,1	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	47,7	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,5	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,9	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	18,5	23,3	16,1

Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,5	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,8	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	36,9	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,2	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	18,5	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,5	4	4,3

Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,4	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,5	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,2	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,4	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	3,1	6,3	5

3.4 Attività di continuità

Prima dell'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria si incontrano con le maestre dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia dell'istituto o paritarie presenti nel territorio per scambiarsi le informazioni sui bambini in ingresso. Anche i docenti delle classi quinte della scuola primaria si incontrano con gli insegnanti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado per comunicare le informazioni relative all'andamento didattico-disciplinare degli alunni che effettuano il passaggio tra i due ordini di scuola.

Queste informazioni vengono utilizzate dalla commissione che si occupa della formazioni delle classi prime della scuola secondaria nei plessi di Via Maino e via Toce, mentre in via Comerio, essendo presente un'unica sezione, la classe si forma automaticamente.

L'istituto realizza diverse attività per la continuità didattica tra la scuola primaria e secondaria: un open-day in cui illustra agli scolari sia le proprie strutture sia le proprie peculiarità, oltre ad attività svolte in collaborazione tra scuola primaria e secondaria e un incontro con i genitori della scuola primaria in cui vengono illustrate le linee educative e didattiche proprie della scuola secondaria.

Per cercare di diminuire il numero degli alunni che si trasferiscono in altri istituti al termine della scuola primaria sarà necessario aumentare le attività e i microlaboratori svolti in collaborazione tra scuola primaria e secondaria di I grado. Sarà anche importante promuovere i nuovi insegnamenti e le nuove attività che si andranno a svolgere nel successivo ordine di scuola.

Nel POF vengono specificate queste attività a pag. 33-34:

Per contribuire alla formazione della persona del ragazzo la scuola deve realizzare per gli alunni in ingresso un percorso formativo unitario, organico e completo in continuità tra i diversi ordini scolastici e nel rispetto della gradualità degli apprendimenti in rapporto all'età, all'ambiente e alle condizioni dell'individuo. Per questo è indispensabile il confronto e la condivisione di concezioni e strategie didattiche ed educative, una gradualità di obiettivi e percorsi secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze già acquisite dagli allievi e rispetti la specificità di ogni ordine di scuola.

L'istituto comprensivo, in quanto tale, favorisce, nei momenti di passaggio tra le scuole dei diversi gradi, la collaborazione fra i docenti, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, con la famiglia, con il personale che ha seguito i bambini nella scuola dell'infanzia o che riceverà i ragazzi nella scuola secondaria di I grado.

A tale scopo si seguono diversi percorsi tra loro integrati:

- **comunicazione** dei dati riguardanti gli alunni che si iscrivono alle classi prime e delle informazioni necessarie per rispondere alla domanda formativa di ciascun allievo e costituire classi iniziali adeguate.
- **scambio** di informazioni sul curriculum e le esperienze vissute
- **coordinamento** dei curricoli in verticale
- **accoglienza** degli alunni che si iscrivono nelle prime classi e delle loro famiglie per facilitare il passaggio e illustrare l'offerta formativa della scuola

Nel rispetto delle linee guida fornite dalle Indicazioni per il curriculum è in progetto la costruzione e la sperimentazione del curriculum verticale, strumento indispensabile per garantire la continuità educativo-didattica, realizzare progetti trasversali e consentire l'integrazione delle competenze professionali dei docenti, promuovendo la centralità del processo di apprendimento dell'alunno e rispettandone le tappe evolutive.

Il lavoro scolastico viene organizzato secondo un principio di ascendente complessità su obiettivi di apprendimento e traguardi in uscita, evitando ripetizioni, e garantendo uno sviluppo graduale adatto all'età degli alunni.

Interventi di raccordo

L'Istituto costruisce momenti organici di raccordo tra i vari ordini di scuola al proprio interno e con le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie del territorio, al fine di elaborare un comune percorso verticale dei curricoli, di coordinare esperienze e comunicazioni.

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Si promuovano incontri tra docenti allo scopo di:

- assumere notizie utili per una formazione equilibrata delle classi prime;
- conoscere gli eventuali allievi particolarmente bisognosi di interventi educativi e didattici specifici;
- favorire lo scambio e la comunicazione delle esperienze attuate nei diversi ordini di scuola;
- confrontarsi e riflettere sui curricoli.

Nel corso dell'anno scolastico si organizzano:

- laboratori comuni tra gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia ed alcune classi della Scuola Primaria;
- esperienze insieme in occasione di feste legate alle tradizioni del territorio;
- visite effettuate dai bambini della Scuola dell'Infanzia per conoscere il nuovo ambiente scolastico;
- giochi ed attività presso la Scuola Primaria per accompagnare il "passaggio di consegne" ai nuovi iscritti.

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado

Si promuovano incontri tra docenti allo scopo di:

- assumere notizie utili per una formazione equilibrata delle classi prime;
- conoscere gli eventuali allievi particolarmente bisognosi di interventi educativi e didattici specifici;
- favorire lo scambio e la comunicazione delle esperienze attuate nei diversi ordini di scuola;
- confrontarsi e riflettere sui curricoli.

Nel corso dell'anno scolastico possono essere programmati per gli alunni momenti comuni relativi all'ambito sportivo e a quello espressivo.

Punti di forza: La scuola realizza alcune attività comuni tra i diversi ordini di scuola e favorisce lo scambio di informazioni fra i docenti appartenenti ad esse all'inizio del nuovo anno scolastico.

La scuola attua attività di accoglienza per cercare di permettere l'inserimento e il passaggio fra i vari ordini di scuola senza grossi traumi e contraccolpi emotivi.

Punti di debolezza: Le attività comuni tra i diversi ordini di scuola vengono svolte a titolo personale, manca una programmazione condivisa d'istituto. L'istituto comprensivo è diviso in 4 plessi, per cui non è sempre facile realizzare una rapida comunicazione e un'immediata collaborazione fra i plessi.

Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	56,9	71,1	65,7
Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	81,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,5	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,9	20,1	14,3

Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	78,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	64,6	71,2	74,1
Attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	61,5	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	15,4	19,3	13,7

Attività di orientamento

Le attività di orientamento comprendono percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini durante il primo quadrimestre del terzo anno, all'interno delle ore di lettere e/o laboratorio di orientamento. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre ad essere informati sulle caratteristiche dei differenti tipi di scuola superiore, partecipano alle presentazioni delle diverse scuole e indirizzi di studio secondario svolti in classe dagli stessi docenti della secondaria di II grado. Vengono anche coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo, come open-day e microlezioni. La scuola coinvolge le

famiglie, convocando i genitori al momento della consegna dei singoli consigli orientativi per spiegare le motivazioni dell'indicazione e offrendo delle conferenze serali sulle prospettive del mondo del lavoro. La scuola monitora anche i risultati nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo e in particolare al primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Gli alunni che hanno frequentato la prima superiore nell'anno 2013/2014 sono stati promossi al I anno il 60% di coloro che avevano seguito il consiglio orientativo (il 66% del totale degli iscritti) e il 54% di coloro che non lo avevano seguito (il restante 34%); mentre nell'anno scolastico precedente (2012-13) c'è stata una netta prevalenza dei promossi che avevano seguito il consiglio orientativo della scuola rispetto a quelli che non l'avevano seguito (mi sembra di ricordare dalla tua presentazione dell'anno scorso circa l'80% i primi e meno del 60% i secondi). Questa notevole differenza nei risultati finali può essere spiegata da un diverso orientamento nelle scelte difformi delle famiglie: mentre nel 2011-12 molte famiglie avevano scelto una scuola liceale, nel 2012-13 la maggior parte delle scelte difformi si è orientata verso una istituto tecnico (43% contro il 27% consigliato) che presenta normalmente minori difficoltà.

Nel POF si specificano queste attività a pag. 30-32:

L'attività di orientamento si inserisce nel più ampio percorso finalizzato ad avvicinare progressivamente gli alunni alla conquista delle competenze chiave che "contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione"[Raccomandazione del Parlamento Europeo"]

L'Istituto Comprensivo elabora un Progetto Orientamento che coinvolge alunni, docenti e famiglie della Scuola Secondaria di 1° grado finalizzato a supportare i ragazzi durante la transizione dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore, favorendo la scoperta delle proprie attitudini e potenzialità nel corso del triennio, in funzione di una scelta consapevole rispetto alla propria formazione. Tale progetto ha inoltre lo scopo di orientare le scelte scolastiche degli alunni in forma individualizzata e coordinata con le scelte delle famiglie.

Si tratta di un insieme di attività mirate a formare e a potenziare negli alunni le capacità che permettano loro di saper scegliere in modo consapevole affinché, a partire da una lettura della propria storia, possano prendere coscienza del cammino di crescita realizzato e delle condizioni che lo hanno favorito o ostacolato per comprendere su quale ipotesi muoversi nel futuro. Ampio spazio viene dato, nel terzo anno, anche all'aspetto informativo per far conoscere il sistema scolastico nazionale. A tal proposito vengono organizzati incontri con docenti delle scuole secondarie superiori e partecipazioni ad iniziative di orientamento (Incontri a tema, OPEN DAY...).

Finalità generali

- a. Attrezzare il ragazzo per l'analisi delle proprie caratteristiche personali, individuando punti di forza e punti deboli
- b. Sviluppare la capacità di riflessione sull'esterno e di autoriflessione per coniugarla con gli elementi di realtà posseduti
- c. Conoscere il sistema scolastico nazionale, anche nella sua distribuzione territoriale locale e i diversi percorsi formativi utili per raggiungere determinate situazioni lavorative
- d. Conoscere e analizzare alcune strutture socio-politico-economiche presenti sul territorio
- e. Operare una scelta scolastica adeguata e consapevole
- f. Acquisire la capacità di lavorare in gruppo

Obiettivi specifici

- a. Stimolare le capacità riflessive per l'acquisizione di un proprio metodo di lavoro
- b. Sviluppare la capacità critica nei confronti di sé e del reale
- c. Incrementare la capacità di comunicazione
- d. Favorire forme di interazione e cooperazione attraverso il lavoro di studenti con competenze diverse
- e. Sostenere il ragazzo nella ricerca della propria identità personale, intellettuale, affettiva e sociale
- f. Diversificare e moltiplicare le esperienze possibili per la formazione globale della personalità
- g. Far acquisire, con l'autorientamento e l'autovalutazione, la coscienza di sé in vista di una scelta consapevole dopo il terzo anno.

Punti di forza: La scuola mette in atto percorsi atti ad evidenziare le attitudini e le inclinazioni dei suoi studenti, particolarmente negli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado. Stabilisce un dialogo

con i ragazzi e le loro famiglie per la scelta della scuola. Informa sulle diverse caratteristiche dei diversi indirizzi anche con incontri con i docenti delle scuole stesse e tramite la partecipazione a lezioni aperte. Attua una collaborazione con gli istituti sec. di II grado sia tramite interventi in classe, sia con open-day e micro lezioni, sia con partecipazioni a manifestazioni cittadine di presentazione delle stesse.

Punti di debolezza: La scuola non riesce a coinvolgere nella scelta della scuola secondaria di II grado circa un terzo di famiglie, che invece opera questa decisione indipendentemente dalle caratteristiche didattico-educative dei propri figli. Nei prossimi anni, per cercare di ridurre il numero di famiglie che scelgono seguendo dei propri pregiudizi, sarà importante legare il consiglio orientativo fornito dalla scuola sia alle caratteristiche di apprendimento di ciascun alunno, sia alle competenze raggiunte (come suggerito dalla CM n.3 del 13/2/15), sia alle richieste dei diverse tipologie di scuola superiore. Sarà pertanto necessario esplicitare le competenze acquisite dagli alunni sin dal termine del penultimo anno, facendo riferimento a quelle già adottate dalle scuole sec. II grado dell'ambito 35.

Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	95,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	83,1	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	66,2	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	56,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,5	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,8	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	33,8	30,4	21,1

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia Anno scolastico 2014/15

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VAIC86600X	8,0	6,4	29,2	1,4	10,4	31,3	13,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata Anno scolastico 2014/15

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VAIC86600X	69,4	30,6
VARESE	65,3	34,7
LOMBARDIA	69,1	30,9
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo Anno scolastico 2015/16		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC86600X	90,0	65,2
- Benchmark*		
VARESE	91,8	68,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Nota: La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre. Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

3.5 Controllo dei processi

La scuola per controllare i propri obiettivi, oltre a mettere in atto le consuete verifiche negli organi collegiali (consigli di classe, collegi docenti e consigli d'istituto), a partire da questo anno scolastico ha rilevato i pareri di docenti, genitori e studenti tramite appositi questionari.

Anche i genitori, attraverso i loro comitati, esprimono richieste in merito all'attivazione di progetti didattici e alcuni di questi vengono direttamente finanziati da loro. La scuola a partire da questo anno scolastico si è impegnata a implementare i propri materiali didattici. Inoltre ha stabilito una convenzione con l'associazione degli imprenditori per migliorare la dotazione tecnologica. L'acquisto prioritario ha riguardato le LIM per la scuola secondaria di I grado (che erano state giudicate insufficienti nei questionari docenti, studenti e genitori).

Tornando ai questionari, la scala utilizzata (da 1 a 4, dai voti più negativi a quelli più positivi) è stata suddivisa in questo modo: da 1 a 2,5: non sufficiente; da 2,5 a 2,9 sufficiente; da 3 in poi positivo. Le risposte sono state quasi sempre sufficienti o positive.

Il questionario docenti ha coinvolto tutti gli insegnanti dell'IC Crespi.

Complessivamente l'area dove si osserva la maggiore criticità (**giudizio non sufficiente**) è:

- **la dotazione tecnologica della scuola**, giudicata scarsa: media voti **1,9** (giudizio negativo comune anche al questionario genitori e studenti).

Con **giudizi appena sufficienti** (media dei voti 2,5-2,7):

A livello educativo:

- **la collaborazione delle famiglie all'attività educativa** (media voti 2,6), che tende a diminuire con l'età degli alunni e che in alcuni casi sembra rinunciare al proprio ruolo educativo

A livello di soddisfazione personale:

- **il sostegno e lo stimolo a proporre nuove iniziative e ai bisogni formativi degli insegnanti** (media voti 2,6 e 2,5), importante per rinnovare la didattica e i linguaggi di comunicazione con gli alunni, proporre nuove idee e progetti che arricchiscano l'offerta formativa e siano lo spunto per un rinnovamento sia delle tematiche proposte che delle modalità di lavoro in classe

A livello di ambienti scolastici:

- **funzionalità ed accoglienza dei locali della scuola** (voto medio 2,6)

A livello di relazioni all'interno dell'istituto:

- **valorizzazione degli incarichi assegnati secondo le competenze di ciascuno e incoraggiamento dell'impegno ai fini del miglioramento** (voto 2,7); i continui cambiamenti di direzione delle riforme, la mancanza di una chiara direzione da seguire, l'evidente incompetenza delle istituzioni, l'aumento dei carichi di lavoro, i tagli agli investimenti e i continui blocchi dei contratti hanno creato un clima di sfiducia e demotivazione.

Con **giudizi più che sufficienti** (media dei voti 2,8-2,9):

A livello di comunicazione:

- **la comunicazione degli obiettivi della scuola, le modalità di accesso alle informazioni, il sito web della scuola, le informazioni richieste alla segreteria, impegno della scuola a diffondere le proprie iniziative**

A livello di clima scolastico:

- **l'ascolto delle problematiche d'istituto e individuali da parte della dirigenza e di sue possibili soluzioni**

- **la collaborazione tra docenti e genitori**

A livello di finanziamenti:

- **la suddivisione del fondo di istituto**

Sono giudicati abbastanza positivamente (voto 3,0-3,2):

- la trasmissione delle informazioni dei collaboratori scolastici, le progettazioni didattiche, il POF, la programmazione d'istituto, il ruolo del dirigente scolastico e la sua promozione dell'offerta formativa, il ruolo del DSGA, i bisogni formativi degli studenti, i rapporti tra docenti, collaboratori e studenti, l'attribuzione degli incarichi di responsabilità.

I giudizi più positivi sono: (voti 3,3-3,5):

- **le relazioni tra colleghi sia a livello umano che di collaborazione didattica** (media voti 3,5 e 3,4)

- l'efficienza nell'organizzazione del lavoro da parte dei collaboratori del dirigente, di plesso e delle figure strumentali (media 3,3)

Il questionario genitori dell'IC Crespi ha coinvolto:

- 59 (su 72 totali) della scuola dell'infanzia,

- 490 (su 568) della scuola primaria

- 261 (su 322) della secondaria di primo grado.

Per le sue peculiarità in questa prima analisi non verranno considerati i questionari relativi all'infanzia, ma solo quelli relativi alla primaria e secondaria di primo grado (751 questionari su 890 genitori, l'84%).

La scala utilizzata (da 1 a 4, dai voti più negativi a quelli più positivi) è stata suddivisa in questo modo:

- da 1 a 2,5: non sufficiente

- da 2,5 a 2,9: sufficiente

- da 3 in poi: positivo

Le risposte sono state generalmente positive, molto positive nella scuola primaria, un po' meno nella scuola secondaria di primo grado.

Complessivamente l'area dove si osserva la maggiore criticità (**giudizio non sufficiente**) è:

- **la dotazione tecnologica della scuola**, giudicata scarsa: voto **2,3** (giudizio negativo comune anche al questionario studenti). Meno negativo il giudizio in via Comerio e alla primaria di Via Toce ove sono presenti le LIM (ma mancano dei laboratori scientifici, tecnologici e informatici) e il collegamento alla rete (via Comerio), più negativi negli altri plessi, in particolare nelle secondarie di Via Maino e via Toce.

Con **giudizi sufficienti**:

A livello didattico:

- **Le attività di potenziamento** (voto 2,5) e, in minor misura, **recupero per gli studenti** (voto 2,9) e **la rispondenza delle attività ai bisogni degli studenti** (voto 2,8)

Da sottolineare come questo giudizio non appare come una bocciatura di come i docenti insegnino (voto 3,3 il più alto insieme all'incoraggiamento e valorizzazione della partecipazione degli alunni), ma dimostri quanto l'impovertimento delle risorse fornite alla scuola (eliminazione delle compresenze con forte limitazione della didattica laboratoriale, a piccoli gruppi, per gruppi di livello; diminuzione delle ore attribuite agli insegnanti di sostegno, limitazione nei parametri per la concessione del sostegno) abbiano minato la differenziazione e individualizzazione dell'insegnamento.

A livello di ambienti scolastici:

- **Organizzazione** (voto 2,7) e **pulizia dei locali** (voto 2,8): anche qui si risente dei tagli al personale

A livello organizzativo:

- **il sito web della scuola** (voto 2,9), probabilmente per una certa difficoltà nel reperire le informazioni

- **impegno della scuola per l'innovazione e nel far conoscere le proprie iniziative** (voto 2,7): viene percepita poco una spinta all'innovazione e al cambiamento; la scarsa conoscenza delle proprie iniziative non può essere certo dovuta alla mancanza di informazione sul libretto, quanto ad altre forme (sito web, locandine, ...)

- **disponibilità del dirigente nell'ascoltare le problematiche e trovare soluzioni** (voto 2,9):

probabilmente dovute alle mancanze di sistema che impediscono al dirigente di intervenire in modo celere ed efficace nella soluzione delle problematiche emerse

I **giudizi positivi** (18 su 28) sono prevalenti, anche se con punteggi che non superano mai il 3,3: buoni, ma lontani dal giudizio massimo (4).

I più positivi (3,2-3,3) risultano:

- **Collaborazione fra insegnanti e studenti, incoraggiamento e valorizzazione degli studenti, comunicazione degli obiettivi e criteri di valutazione, utilità di ciò che si impara, insegnamento delle materie da parte dei docenti.**

Per quanto riguarda l'immagine della scuola, complessivamente positiva (voto 3,0), si rilevano però dei giudizi meno positivi nella primaria di via Comerio (2,9) e soprattutto nella secondaria di via Comerio (2,5) e di via Maino (2,7). In particolare la scuola di Sant'Anna ha ereditato del passato l'immagine di una scuola in un quartiere degradato di periferia difficile da vincere, nonostante i giudizi dati dai genitori non siano così diversi da quelli degli altri plessi.

La coerenza rappresenta il confronto tra la media delle valutazioni espresse nel questionario e il giudizio finale espresso sulla scuola (ultima domanda): risulta attorno al 70% alle elementari e scende al 58% medio alla secondaria, molto più basso (52%) in via Comerio, ove quasi 1 genitore su 2 ha espresso un giudizio complessivo differente rispetto a quello che emerge dal suo stesso questionario.

Il questionario ha coinvolto le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte quelle della scuola secondaria di primo grado dell'istituto:

La scala utilizzata (da 1 a 4, dai voti più negativi a quelli più positivi) è stata suddivisa in questo modo:

- da 1 a 2,5: non sufficiente
- da 2,5 a 2,9: sufficiente
- da 3 in poi: positivo

Unica eccezione è la domanda sul bullismo, con un punteggio opposto (positivo quello che non lo rileva). Le risposte sono state generalmente positive, molto positive nella scuola primaria, comunque positive nella scuola secondaria di primo grado.

Complessivamente l'area dove si osserva la maggiore criticità (**giudizio non sufficiente**) è:

- **la dotazione tecnologica della scuola**, giudicata scarsa: voto **2,2** (giudizio negativo comune anche al questionario genitori). Meno negativo il giudizio in via Comerio e alla primaria di Via Toce ove sono presenti le LIM (ma mancano dei laboratori scientifici, tecnologici e informatici) e il collegamento internet (in via Comerio), più negativi negli altri plessi, in particolare giudizi estremamente negativi (1,6) nelle secondarie di Via Maino e via Toce.

Con **giudizi sufficienti**:

A livello di ambienti scolastici:

- **Organizzazione** (voto 2,8) e **pulizia dei locali** (voto 2,5) con giudizi nella scuola secondaria, molto negativi in quella di via Comerio (1,7). Anche in questo ambito evidentemente si risente del taglio al personale effettuato dallo stato.

Clima scolastico:

- positivo, ma poco più che sufficiente (voto 3,0) è giudicato **il comportamento dei propri compagni di classe**, con maggiori criticità che stavolta sono sentite maggiormente nella scuola primaria, sia per i maggiori tempi non strutturati in cui si manifesta un'interazione libera tra i bambini, sia per le minori risorse personali che ha un bambino della primaria rispetto ad un ragazzo della secondaria.

Altro fattore importante che andrebbe considerato sul comportamento degli scolari sarebbe l'educazione acquisita in famiglia: la maggiore frammentazione dei nuclei familiari, la maggior instabilità degli affetti familiari, il minor impegno dei genitori nell'assumere un ruolo educativo, la minor fiducia nelle istituzioni (fra cui la scuola) sono tutti fattori che ostacolano una serena crescita degli alunni in un contesto di regole condivise.

I **giudizi positivi** (16 su 20) sono nettamente prevalenti, anche se la capacità di disgiungere il proprio giudizio obiettivo da quello affettivo è tanto più difficile quanto più piccoli sono gli alunni.

I più positivi (3,4-3,6) risultano:

- **incoraggiamento e valorizzazione degli studenti, aiuto degli insegnanti nel momento del bisogno, conoscenza delle regole d'istituto, comunicazione delle valutazioni e delle iniziative della scuola, utilità di ciò che si impara, insegnamento delle materie da parte dei docenti.**

Per quanto riguarda il problema del bullismo, il giudizio è positiva (voto medio 1,4 e tutti inferiori a 2): cioè episodi di bullismo non vengono rilevati dalla maggior parte degli alunni

Si rilevano però dei giudizi un po' meno positivi nella primaria che nella secondaria e in particolare in quella di via Comerio (1,7).

Come per il comportamento le minori risorse personali di un bambino più piccolo gli rende più difficoltoso affrontare situazioni di conflitto, giudicandole più negative di quanto non siano.

La sorveglianza su questo aspetto non sempre evidente è però fondamentale, innanzitutto per il benessere del minore, che infatti nella scuola risulta positivo (voto medio 3,2). Il giudizio su questo aspetto è più positivo nella scuola primaria, ove l'impegno richiesto è solitamente minore e gli spazi di gioco e interazione libera sono maggiori, minore nella secondaria e in particolare in via Comerio (voto 2,9), ove probabilmente le problematiche di un contesto sociale un po' chiuso, in cui i ragazzi si frequentano sempre tra di loro, si risentono anche a scuola.

Punti di forza: La scuola ha definito da tempo la sua mission e i suoi obiettivi prioritari, inserendoli anche nel POF.

Punti di debolezza: Non è sempre facile attuare in pieno tutti gli obiettivi che ci si è prefissati, anche a seguito dei continui tagli al settore dell'istruzione cui si è assistito nell'ultimo decennio.

Gestione delle risorse economiche

La scuola presenta un'ampia gamma di progetti; prioritari sono quelli destinati alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, a seguire il recupero delle abilità di base e il potenziamento delle eccellenze. Pertanto il fondo di istituto si concentra sulle tematiche ritenute fondamentali dai docenti. Esiste coerenza tra le scelte educative contenute nel POF e l'allocazione delle risorse economiche. Alcuni progetti, essendo l'istituto dislocato su più plessi, vedono una certa dispersione delle risorse. Nell'a.s. 2013-14 la scuola ha attivato 12 progetti, spendendo: 30017€ per il personale interno coinvolto nei progetti (cedolino unico), 32270€ per i materiali e il personale esterno, 3293€ per il personale esterno. I tre progetti più importanti sono stati:

1-“Bambini nel mondo” relativo all'inclusione e prevenzione del disagio per l'integrazione dei bambini stranieri, svolto da docenti interni, iniziato nel 2007, per una spesa di 8303€.

2-”Recupero/potenziamento” per il recupero delle abilità e competenze di base, svolto da docenti interni, iniziato nel 2011, per una spesa di 1470€.

3-”Avviamento allo sport” per favorire un equilibrato sviluppo psicofisico dei bambini, svolto da docenti interni, iniziato nel 2003, per una spesa di 2800€.

Nello scorso anno scolastico (2013-14) il fondo di istituto è stato così suddiviso: 75% ai docenti, 25% agli ATA. I docenti che hanno percepito una quota del FIS sono stati 93, di cui 26 hanno percepito più di 500€, mentre gli ATA che hanno percepito una quota del FIS sono stati 19, di cui 5 più di 500€.

La spesa complessiva per tutte le forme di supplenza lo scorso anno è stata di 73727€, le ore di supplenza nello scorso mese di Ottobre sono state 302 nella scuola primaria e 110 nella scuola secondaria di I grado, di cui 189 alla primaria e 89 alla secondaria svolte da insegnanti esterni, 24 nella primaria e 31 nella secondaria svolte da insegnanti interni come recupero di permessi brevi. Il numero di ore non retribuite svolte da insegnanti interni sono state 3 nella primaria e 1 nella secondaria.

Punti di forza: La scuola per verificare il raggiungimento dei propri obiettivi e l'andamento didattico, ha elaborato a partire da quest'anno scolastico dei questionari docenti, genitori e studenti. Essi hanno messo in luce alcuni punti di forza e di debolezza su cui lavorare.

Punti di debolezza: Non è semplice verificare il raggiungimento degli obiettivi in tempo reale, per poter eventualmente correggere le proprie azioni.

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Meno di 500 €	11,9	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,1	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,2	35,1	35
	Più di 1000 €	28,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC86600X		Piu' di 1000 euro		

Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

	Situazione della scuola: VAIC86600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,61	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,39	23,8	24,9	27,3

Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Nota: per il calcolo del descrittore si utilizzano dati provenienti da fonti diverse. Per questo motivo alcune scuole potrebbero visualizzare una percentuale superiore a 100.

	Situazione della scuola: VAIC86600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,379746835443	20,99	19,77	24,41

Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

	Situazione della scuola: VAIC86600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	37,5	19,44	26,87	40,09

Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	5	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	5	-11,5	-25	-38

Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	96	-20	0	0

Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	11,38	15,38	11,27

Indice di frammentazione dei progetti

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4151,23076923077	7404,59	6873,12	6904,86

Indice di spesa dei progetti per alunno

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	58,6	63,19	71,07	48,39

Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	10,22	13,05	18,05

Missione e obiettivi prioritari

Il nostro Istituto nella sua impostazione educativa e didattica, si propone di perseguire le finalità dettate dalle “Indicazioni per il Curricolo”, riconoscendo e affermando il principio della centralità della persona: tanto dell'alunno come protagonista nella ricerca e costruzione del proprio sapere, quanto del docente come promotore di percorsi formativi volti alla crescita e alla realizzazione personale del discente al fine di raggiungere la propria missione, cercando di perseguire i seguenti obiettivi:

Sviluppare una identità consapevole e aperta

Conquistare l'autonomia

Educare alla convivenza civile

Favorire l'acquisizione dei saperi fondamentali

Sviluppare le competenze

Acquisire un metodo di lavoro efficace e personale

Stimolare la creatività

Educare alla capacità di scelta e di progettazione del proprio futuro

La scuola organizza per lo studente attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutarlo a trasformare in competenze personali conoscenze e abilità disciplinari.

La scuola che educa istruendo, però, **“non riduce tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze”**, ma richiede un “surplus” di responsabilità sia del docente sia del genitore che si declina **“nell'essere maestri di vita, testimoni di ciò che si trasmette”**.

La scuola intende offrire un'organizzazione che apprende ed è capace di cogliere nuove opportunità e garantire la possibilità di accrescere le proprie conoscenze e competenze a tutte le componenti interessate al servizio scolastico, soprattutto a docenti e discenti.

La missione e gli obiettivi prioritari sono descritti nel POF da pag. 7 a pag. 11.

Punti di forza: La scuola coinvolge la grande maggioranza dei docenti nelle proprie attività aggiuntive e progetti.

Punti di debolezza: Il numero dei docenti impegnati per molte ore nelle attività aggiuntive e il numero di figure strumentali è limitato.

Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola: VAIC86600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,2	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,6	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	1	6,2	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	41,5	48,3	38,6
Lingue straniere	0	58,5	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,9	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	36,9	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,7	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	15,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,1	15,1	17,9
Sport	1	12,3	10,4	14,3

Durata media dei progetti prioritari

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	4,37	3,9	3,06

Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

	Situazione della scuola: VAIC86600X %
Progetto 1	Progetto di recupero e prevenzione della dispersione scolastica. Attraverso laboratori di teatro, creatività artistica, educazione motoria gli alunni so
Progetto 2	Il progetto consente alla SMIM di acquisire visibilità sul territorio, offrendo al contempo agli alunni occasioni per esibirsi, in un quadro di continuità
Progetto 3	Il progetto permette di sviluppare le competenze logico-matematiche in un ambiente di apprendimento ludico, svolto a piccoli gruppi grazie al cooper

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessun coinvolgimento	7,7	5,9	18,8
	Basso coinvolgimento	16,9	9,2	17,7
	Alto coinvolgimento	73,8	83	57,7
Situazione della scuola: VAIC86600X		Basso coinvolgimento		

Organizzazione delle risorse umane

Le risorse umane vengono ripartite in base al numero delle candidature presentate valorizzando le competenze dei singoli docenti; vengono preventivamente definiti compiti e obiettivi delle diverse figure. Qualsiasi attività viene presentata e discussa nelle sedi opportune: consigli di classe, commissioni, staff dirigenziale, collegio docenti, consiglio di istituto e RSU per la parte economica.

Nel nostro istituto vi sono tre figure strumentali: la prima che si occupa di orientamento, la seconda che si occupa di supporto ai docenti in campo tecnologico e informatico, la terza che si occupa dell'Invalsi, della valutazione e autovalutazione d'istituto e delle riforme.

La divisione del fondo di istituto viene decisa ad inizio anno in base ad una stima fatta durante la contrattazione sindacale e l'attività svolta viene poi autocertificata dalle figure strumentali (che effettuano una relazione intermedia e una finale presentata in sede di collegio docenti).

Le attività e i processi vengono perciò monitorati e resi pubblici nelle sedi collegiali e in alcuni casi eventuali documenti prodotti nel corso dell'anno scolastico vengono inviati via e-mail ai docenti interessati.

Per quanto riguarda il fondo di istituto, nello scorso anno scolastico (2013-14) è stato così suddiviso: 75% ai docenti, 25% agli ATA. I docenti che hanno percepito una quota del FIS sono stati 93, di cui 26 hanno percepito più di 500€, mentre gli ATA che hanno percepito una quota del FIS sono stati 19, di cui 5 più di 500€.

La spesa complessiva per tutte le forme di supplenza lo scorso anno è stata di 73727€, le ore di supplenza nello scorso mese di Ottobre sono state 302 nella scuola primaria e 110 nella scuola secondaria di I grado, di cui 189 alla primaria e 89 alla secondaria svolte da insegnanti esterni, 24 nella primaria e 31 nella secondaria svolte da insegnanti interni come recupero di permessi brevi. Il numero di ore non retribuite svolte da insegnanti interni sono state 3 nella primaria e 1 nella secondaria.

Punti di forza: La scuola presenta un'ampia gamma di progetti e ha definito quali progetti più importanti quelli relativi all'inclusione dei bambini stranieri, al recupero delle competenze di base e potenziamento delle abilità e all'equilibrato sviluppo psicofisico dei bambini.

Punti di debolezza: Occorrerebbe integrare le aree da coprire con figure strumentali. Alcuni progetti, essendo l'istituto dislocato su più plessi, vedono una certa dispersione delle risorse.

3.6 Collaborazione tra insegnanti

Esiste una positiva collaborazione tra docenti per le buone prassi educative, anche se sarebbe utile raccogliere le competenze acquisite, le esperienze formative e didattiche degli insegnanti per una migliore condivisione e gestione delle risorse interne per dare origine ad un autoaggiornamento.

I gruppi di lavoro, altrimenti detti commissioni, vengono proposte all'inizio di ogni anno scolastico; le tematiche affrontate riguardano:

Curricolo verticale: 2 docenti

Orientamento: 1 docente

Raccordo con il territorio: 13 docenti

Piano dell'offerta formativa: 1 docente

Inclusione (Gih, Inclusione, disagio, intercultura): 6 docenti

Sicurezza: 5

Valutazione progetti d'istituto: 5

Mensa: 2

Commissione sport: 5

Commissione indirizzo musicale: 5

Valutazione d'istituto (buona scuola): 7 docenti

Alle commissioni partecipano almeno un docente per plesso (infanzia, primaria, secondaria) a seconda delle loro competenze e/o interessi.

Vi sono poi momenti di confronto nelle riunioni di dipartimento (programmazioni e materie parallele) che si tengono ogni 2 mesi circa.

Dal questionario docenti emerge una soddisfazione generale per il confronto che gli insegnanti hanno relativamente alle questioni didattiche.

Punti di forza: Esiste comunque una positiva collaborazione tra docenti per le buone prassi educative, le esperienze formative e didattiche degli insegnanti per una migliore condivisione e gestione delle risorse interne per dare origine ad un autoaggiornamento. Esistono molti gruppi di lavoro che si occupano dei

diversi ambiti scolastici. In ogni gruppo di lavoro si cerca di coinvolgere i docenti dei diversi plessi e ordini di scuola.

Punti di debolezza: Essendo la scuola divisa in diversi plessi, è talvolta lenta la comunicazione tra i docenti dei gruppi di lavoro al di fuori degli incontri comuni. Non è sempre facile individuare i docenti dei diversi plessi per i diversi gruppi di lavoro.

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,3
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	1,5	4,2	8,9
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,3	30,5	26,8
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,5	61,4	58,7
Situazione della scuola: VAIC86600X		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	49,2	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	69,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,3	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	61,5	64,3	58,2
Orientamento	Presente	80	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	60	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30,8	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	41,5	32,4	30,8
Continuità'	Presente	87,7	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	95,4	94,5	89,6

Formazione

All'inizio dell'anno scolastico vengono proposti argomenti di aggiornamento e di formazione per i docenti. Una volta deliberati la partecipazione agli incontri è ritenuta doverosa. Sono pochi i docenti che autonomamente si iscrivono a corsi di formazione. Solitamente i docenti che maggiormente partecipano sono le figure referenti delle commissioni, le figure strumentali, il collaboratore vicario.

Nello scorso anno scolastico ad esempio la scuola ha partecipato ai seguenti corsi di formazione:

1- per la sicurezza che ha coinvolto tutti i docenti di ruolo della scuola, della durata di 12 ore per un costo totale di 600€

2- per la rianimazione e l'utilizzo del defibrillatore (della durata di 5 ore) che ha coinvolto tre persone per un costo di 183€ totali (61€ a testa).

Esiste comunque una positiva collaborazione tra docenti per le buone prassi educative, anche se sarebbe utile raccogliere le competenze acquisite, le esperienze formative e didattiche degli insegnanti per una migliore condivisione e gestione delle risorse interne per dare origine ad un autoaggiornamento.

Punti di forza: I docenti dell'istituto hanno espresso il desiderio di una maggiore formazione nell'ambito informatico e delle nuove tecnologie per migliorare la propria azione didattica.

Punti di debolezza: Le attività di formazione, specie quelle di carattere didattico, sono state giudicate non sufficienti nel questionario docenti e risultano obiettivamente carenti nell'ultimo anno scolastico, interessando un numero molto limitato di insegnanti.

Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	10,32	12,27	13,79

Tipologia degli argomenti della formazione

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	2,55	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	1,72	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	2,66	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	1,95	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	1,68	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	5	3,37	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	3,38	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	1,72	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	1	1,92	6,82	13,51
Lingue straniere	2	2,11	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	2,06	6,95	13,61
Orientamento	0	1,57	6,58	13,31
Altro	1	1,89	6,9	13,55

Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	5,82	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,6	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	4,42	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	4,43	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	3,89	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	8	4,62	8,41	15,2

Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,85	2,83	2,57

Valorizzazione delle competenze

Prima dell'assegnazione degli incarichi la scuola raccoglie i curricula dei docenti, per vagliarne le

effettive competenze.

Esiste comunque una positiva collaborazione tra docenti per le buone prassi educative, anche se sarebbe utile raccogliere le competenze acquisite, le esperienze formative e didattiche degli insegnanti per una migliore condivisione e gestione delle risorse interne per dare origine ad un autoaggiornamento.

Punti di forza: Prima dell'assegnazione degli incarichi la scuola raccoglie i curricula dei docenti, per vagliarne le effettive competenze. Esiste una positiva collaborazione tra docenti per le buone prassi educative.

Punti di debolezza: Sarebbe utile raccogliere le competenze acquisite, le esperienze formative e didattiche degli insegnanti per una migliore condivisione e gestione delle risorse interne per dare origine ad un autoaggiornamento.

3.7 Coinvolgimento delle famiglie

I genitori vengono chiamati a partecipare alle assemblee per la condivisione delle attività scolastiche all'inizio di ogni anno. E' stata istituita anche una Commissione paritetica (docenti/genitori) per stilare il Regolamento d'Istituto e di disciplina. Si organizzano anche incontri e conferenze serali per i genitori. E' da sottolineare, purtroppo, la scarsa partecipazione, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. La scuola al momento svolge le sue attività senza richiedere contributi volontari ai genitori.

La promozione delle attività svolte avviene tramite pubblicazioni sul sito della scuola, tramite avvisi e/o circolari sul registro online, pubblicazione di locandine, avvisi, riunioni.

I genitori, attraverso i loro comitati, esprimono richieste in merito all'attivazione di progetti didattici e alcuni di questi vengono direttamente finanziati da loro.

Punti di forza: La scuola partecipa a numerose reti ed è anche capofila per due di esse.

Punti di debolezza: Forse si potrebbero incrementare i soggetti con cui stipulare delle collaborazioni.

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Basso livello di partecipazione	22,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	41,4	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,2	4,8	12,7
Situazione della scuola: VAIC86600X %		Basso livello di partecipazione		

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	20	12,1	16,9
Situazione della scuola: VAIC86600X %		Medio - alto co		

Collaborazione con il territorio

L'istituto partecipa a reti di scuole; è capofila della rete per la prevenzione della dispersione scolastica e della rete per la dematerializzazione (registro online).

Per quanto riguarda la prima, il cui scopo è l'inclusione dei ragazzi con cittadinanza non italiana e che viene sovvenzionata da finanziamenti statali, la scuola ha scelto di aderire alla rete per accedere ai finanziamenti senza i quali le attività e i relativi progetti non potrebbero essere svolti.

Lo scopo della seconda è l'introduzione del registro elettronico (tramite la piattaforma REGEL) e delle attività connesse alla dematerializzazione e al miglioramento delle comunicazioni scuola-famiglia.

L'istituto ha deciso di aderire alla rete per realizzare economie di scala.

Altre reti cui aderisce la scuola, di cui non è capofila, hanno i seguenti scopi: rete "Asva" per l'autovalutazione, la valutazione interna e quella degli apprendimenti, il coordinamento dell'autonomia scolastica; rete di cui è capofila l'ITC Tosi per il curriculum e le discipline; rete "CIS" per l'orientamento; rete "Facol" per la formazione e l'aggiornamento del personale. La partecipazione a queste ulteriori reti di scuole, finanziate dallo stato, permette all'istituto di accedere ai finanziamenti realizzando economie di scala.

Le reti non sono aperte ad altri soggetti.

La scuola ha stipulato accordi con l'Università dell'Insubria di Varese con l'obiettivo di avere come tirocinanti dei mediatori culturali. Purtroppo, al momento, non ci sono state richieste.

Altri soggetti esterni richiedono invece la disponibilità dell'istituto per stage.

Non ci sono gruppi formalizzati se non il CTRH e il CTI. Il dirigente scolastico partecipa alle riunioni periodiche con l'Amministrazione Comunale.

Punti di forza: La scuola presenta molteplici azioni per il coinvolgimento dei genitori e per il suo funzionamento non chiede nessun contributo volontario alle famiglie (a differenza di molte altre scuole).

Punti di debolezza: La partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola non è sempre alta.

Partecipazione a reti di scuole

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna rete	3,1	2,4	4,2
	1-2 reti	9,4	24,4	30,4
	3-4 reti	21,9	35,9	34,1
	5-6 reti	32,8	19,4	17,6
	7 o più reti	32,8	17,9	13,6
Situazione della scuola: VAIC86600X		5-6 reti		

Reti di cui la scuola e' capofila

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Mai capofila	63,5	67,7	67
	Capofila per una rete	27	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,5	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC86600X		Mai capofila		

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna apertura	30,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	33,9	22,8	17,9
	Media apertura	22,6	20,2	20,6
	Alta apertura	12,9	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC86600X		Nessuna apertura (0 reti)		

Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	86,2	80,1	75,2
Regione	0	36,9	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	26,8	20,8
Unione Europea	0	9,2	9,1	10
Contributi da privati	0	10,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	69,2	55,1	53

Principale motivo di partecipazione alla rete

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	49,2	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	36,9	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	92,3	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	9,6	15,2
Altro	1	35,4	33,4	31,8

Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	33,8	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	27,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	53,8	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,7	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	63,1	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	55,4	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	40	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	60	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	21,5	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	5,7	3,8
Altro	0	30,8	26,3	19,4

Varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessun accordo	4,6	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,8	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,5	24,4	25
	Alta varietà (più di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: VAIC86600X		Accordi con 3-5 soggetti		

Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	60	55,8	43,5
Universita'	Presente	69,2	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	21,5	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	50,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,8	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	69,2	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	23,1	35,9	42,3
Altri soggetti	Presente	15,4	20,1	18,5

Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	60	62,8	61,1

Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola: VAIC86600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	23,6036036036036	17,96	17,87	22,2

Rubrica di valutazione (le valutazioni vanno da 1: Molto critica a 7: Eccellente)

Punti del RAV	Voto	Giudizio
2,1 Esiti scrutini - Abbandoni e trasferimenti	4	Sufficiente
2,2 Risultati INVALSI	4	Sufficiente
2,3 Competenze chiave e di cittadinanza	5	Positivo
2,4 Risultati a distanza	4	Sufficiente
3,1 Curricolo - Progettazione didattica - Prove comuni	5	Positivo
3,2 Ambiente di apprendimento	4	Sufficiente
3,3 Inclusione e differenziazione	6	Molto positivo
3,4 Continuità e orientamento	5	Positivo
3,5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	Positivo
3,6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	Positivo
3,7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4	Sufficiente
Media	4,6	

Motivazione del giudizio assegnato

2.1 Esiti scrutini - Abbandoni e trasferimenti: voto 4 - Sufficiente

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e gli abbandoni in generale sono in linea o lievemente migliori rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia però una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo).

2.2 Risultati INVALSI: voto 4 - Sufficiente

I punteggi di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI sono globalmente in linea o leggermente superiori con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore e i risultati più bassi sono soprattutto nel plesso di via Comerio. La quota di studenti collocata nei livelli inferiori in italiano e in matematica è in linea o leggermente inferiore con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza: voto 5 - Positivo

L'osservazione porta a considerare che la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli discreti in almeno due delle competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Si è messa a punto una modulistica che permette ai team e ai consigli di classe di orientarsi in tali competenze; essa è stata registrata a sistema nel registro elettronico. Il lavoro è stato elaborato e condiviso in sede di ambito.

2.4 Risultati a distanza: voto 4 - Sufficiente

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è limitato. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali.

3.1 Curricolo - Progettazione didattica - Prove comuni: voto 5 - Positivo

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti e adottati i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso in curricularità verticale e condivisi con l'ambito e adottate sostanzialmente dal collegio docenti.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Ci sono dipartimenti disciplinari, che si occupano della progettazione didattica alla luce delle profilature.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine del terzo anno della Scuola Secondaria. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione intermedie e finali. Sono previsti momenti di incontro per condividere e verificare i risultati della valutazione, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. I risultati INVALSI che vengono inviati ai docenti della Scuola tramite e-mail e presentati durante il Collegio Docenti dalla figura strumentale per un'analisi che viene poi riportata nei team e nei consigli di classe. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è di pertinenza dei consigli di classe/interclasse e della responsabilità individuale del docente. È anche stato operato un confronto fra le competenze disciplinari osservate e i risultati nelle prove comuni di italiano, matematica e inglese.

3.2 Ambiente di apprendimento: voto 4 - Sufficiente

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alla maggior parte delle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se non sono sistematici. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni fra gli studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive, ma ci sono alcune situazioni negative legate all'ambiente socio-culturale. I conflitti sono trattati e gestiti, anche se le modalità adottate, pur adeguate, non portano sempre ai risultati attesi. Dato il contesto socio-culturale di riferimento è stato istituito uno sportello di ascolto nella scuola secondaria di I grado.

3.3 Inclusione e differenziazione: voto 6 - Molto positivo

Sono presenti attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali, anche se non sono sempre verificate. Le attività didattiche sono di buona qualità e la programmazione differenziata viene attuata. La scuola infatti promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche nell'ambito della CPL Varese. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola, grazie alla compilazione sistematica di PdP e PEI. È stato istituito un nuovo PAI che precisa ruoli e competenze. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Sono realizzate molteplici attività, che sono verificate anche con gli operatori dei servizi assistenziali preposti da parte dei docenti e del dirigente. È stata istituita la figura di riferimento per le adozioni e l'autismo e quella per il benessere a scuola e l'inclusione, che svolge un'osservazione in classe relazionandole ai servizi di pertinenza.

3.4 Continuità e orientamento: voto 5 - Positivo

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente e i raccordi fra gli snodi ordinamentali sono curati. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali, anche al fine di formare classi di livello omogeneo. Esiste un raccordo di ambito tra la profilatura in uscita dal primo ciclo e quella in ingresso nella sec. II grado. Le attività di orientamento proposte agli studenti consistono nel presentare i diversi indirizzi di scuola superiore, incontrare in classe gli insegnanti delle scuole stesse e nell'attivare e partecipare a laboratori mirati e al salone dell'orientamento. La scuola promuove dei percorsi (anche se non ancora ben strutturati) di conoscenza di sé e delle proprie attitudini, monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento durante il primo anno della scuola secondaria di II grado. Si mantiene l'attenzione e la verifica del percorso durante il primo anno della scuola sec II grado. Il

placamento riscontrato è di poco inferiore a quello regionale e nazionale, ma presenta una percentuale errata, poiché non comprende tutti i dati.

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola: voto 5 - Positivo

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato, ma verrà messo a sistema nell'A.S.2018-19. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, poiché sono state definite le priorità strategiche sulle quali investire. I progetti sono stati razionalizzati e finalizzati in macroaree di miglioramento.

3.6 Orientamento strategico e organizzazione della scuola: voto 5 - Positivo

La scuola realizza iniziative formative che rispondono alla maggior parte dei bisogni formativi del personale. La scuola ha aderito alla formazione di ambito su PON e ICT, mirando alla formazione e al sostegno delle aree strategiche individuate nel piano di miglioramento.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, anche se un numero limitato di docenti presenta domanda per l'assegnazione degli stessi.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali, condivisi attraverso archivi di lavoro e repository.

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: voto 4 - Sufficiente

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e anche se le modalità di coinvolgimento sembrano nel complesso adeguate, la partecipazione non risulta assidua, dato il contesto socio-economico. Per cercare di risolvere il problema l'istituto sta operando per rappresentare la scuola nel territorio e determinare maggior fiducia dell'utenza.

Cap. 4 Processo di autovalutazione

Composizione del nucleo di autovalutazione

4.1 Come è composto il Nucleo di autovalutazione che si occupa della compilazione del RAV?

Elencare i nomi e i ruoli dei componenti

I docenti impegnati nell'elaborazione del RAV sono stati scelti dai diversi livelli scolastici dell'istituto comprensivo e in particolare sono:

maestra Salmoiraghi Tiziana, docente della scuola dell'infanzia "Villa Sioli"

maestra Forni Daniela, docente della scuola primaria di via Comerio

maestro Schioppa Michele, docente della scuola primaria di via Toce

maestra Cornelli Rosella, docente della scuola primaria della scuola in ospedale

prof.ssa Ilaria Pellegatta, docente della scuola sec.I gr. di via Maino

prof.ssa Mariateresa Dedò, collaboratrice vicaria del preside, docente della scuola sec.I gr. di via Comerio

prof. Gallivanoni Gabriele, responsabile Invalsi e funzione strumentale per l'autovalutazione d'istituto, docente della scuola sec.I gr. di via Comerio e via Toce

Processo di autovalutazione

4.2 Nella fase di lettura degli indicatori e di raccolta e analisi dei dati della scuola quali problemi o difficoltà sono emersi?

Difficoltà nel confrontare i valori raccolti nella propria analisi d'istituto con valori medi a livello locale e/o nazionale. In particolare i dati caricati a sistema non sono aggiornati e non consentono l'aggiornamento dell'analisi.

4.3 Nella fase di interpretazione dei dati e espressione dei giudizi quali problemi o difficoltà sono emersi?

Gli ambiti considerati sono molti e complessi, perciò una volta ricevuti i dati dalla piattaforma nazionale, per elaborare con precisione tutti i punti del RAV e stabilire quali decisioni intraprendere per elaborare un piano di miglioramento occorre moltissimo tempo. I docenti del nucleo di valutazione infatti durante l'anno scolastico, oltre all'impegno didattico, sono già alle prese con molteplici incarichi nell'istituto.

Cap. 5 Individuazione delle priorità

5.1 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
a) Risultati scolastici	Mantenere basso l'insuccesso formativo attraverso didattica per competenze, curricolo verticale, gruppi di approfondimento e di sostegno allo studio	1) Diminuire il numero di ripetenze dello 0,2% all'anno, soprattutto nella secondaria.
b) Risultati nelle prove standardizzate	1) Mantenere bassa la fascia di studenti che ottiene risultati negativi nelle prove standardizzate - intervenire su NAI e DSA con progetti mirati 2) Mantenere e sviluppare le metodologie didattiche per competenze	1) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate dell'1% ogni anno rispetto alla media nazionale 2) Attivazione n° 8 moduli CIIL e didattica ICT per il 40% delle classi
c) Competenze chiave e di cittadinanza	1) Tenere sotto controllo la sostanziale adesione delle famiglie al patto educativo 2) Migliorare la condivisione delle competenze di cittadinanza per l'utenza 3) Creare percorsi e curricolo di skills di cittadinanza sul tema della legalità	1) Ridurre del 10% le problematiche disciplinari come esito del miglioramento della capacità di rispettare le regole e i patti sociali condivisi 2) Attivare di incontri informativi con l'utenza 3) Attivare di 1 o 2 moduli per classe relativi alla lotta alla criminalità organizzata
d) Risultati a distanza	1) Acquisire e analizzare i risultati degli studenti lungo tutto il percorso formativo	1) Migliorare in maniera sistematica e periodica il monitoraggio dei risultati acquisiti dagli studenti nel percorso formativo 2) migliorare in maniera sistematica il placement degli studenti

5.1.2 Motivare la scelta delle **priorità** sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'I.C. "E. Crespi" è nato nell'a.s. 2000-01 dall'unione di tre plessi scolastici (Crespi in via Maino, Morelli in via Toce e Sant'Anna in via Comerio) e della Scuola dell'Infanzia "Villa Sioli", situati in quartieri e con caratteristiche socio-economiche e infrastrutture differenti. Il plesso di Sant'Anna, sede della dirigenza e della segreteria, risulta periferico rispetto al centro storico della città. Il quartiere è stato soggetto negli anni del boom economico ad una forte immigrazione dal sud d'Italia. Negli ultimi anni si è invece verificato l'arrivo di numerosi extracomunitari: il livello ESCS risulta pertanto molto diverso fra i vari plessi: livello alto e medio-alto in quelli di Via Maino e Via Toce; livello medio-basso nel plesso di Via Comerio. Quest'ultimo presenta anche un maggior numero di famiglie con situazioni socio-economiche svantaggiate (circa doppie rispetto alla media nazionale). Si tratta pertanto di ridurre il numero di ripetenze e di innalzare il livello di istruzione e la qualità dell'insegnamento, migliorando quindi i risultati e riducendo il divario fra i vari plessi. Questo potrebbe prevenire ciò che succede da alcuni anni: la migrazione selettiva di alcuni alunni di livello medio alto verso altri plessi dell'I.C. o verso altre scuole del comune. Si deve operare una revisione dei curricoli, la introduzione delle ICT e del CLIL, la definizione di un voto e di una mission precisa nel territorio.

5.2 Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione	Riprogettare il curricolo verticale per competenze, adottarlo e utilizzarlo per certificare e orientare Introdurre una prova intermedia comune nella scuola secondaria di I grado Nella Primaria, grazie all'organico dell'autonomia, creare settimanalmente, come per il corrente anno scolastico, classi aperte. Nella secondaria creare momenti di supporto allo studio con gli studenti in alternanza scuola lavoro.
b) Ambiente di apprendimento	Migliorare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche d'aula mediante l'utilizzo di App e Repository on-line (tes teach) Introdurre una didattica per competenze basata su compiti di realtà Migliorare la formazione dei docenti, puntando su nuove tecnologie (App e repository), CLIL e strategie per le diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD)
c) Inclusione e differenziazione	Incrementare le azioni di alfabetizzazione e inclusione con l'organico dell'autonomia e/o alternanza scuola lavoro Realizzare progetti trasversali con strategie adatte ai diversi stili di apprendimento
d) Continuità e orientamento	Migliorare il raccordo tra primaria e sec I gr, tramite attività comuni e creare prove strutturate e condivise per le classi finali della primaria Ripensare l'orientamento degli alunni in uscita, partendo dalla classe seconda e prevedendo il coinvolgimento attivo delle famiglie - format Ambito 35 Acquisire e analizzare i risultati acquisiti dagli studenti lungo tutto il percorso formativo per retroagire sulla qualità dell'offerta formativa
e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rielaborare la vision della scuola rispetto al contesto e alla qualità del servizio - fidelizzazione dei docenti alla mission Potenziare la progettualità razionalizzandola alla luce degli obiettivi di prodotto del PM - adesione ai PON relativi
f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare la formazione dei docenti, puntando su nuove tecnologie (App e repository), CLIL e strategie per le diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD)
g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare le comunicazioni con le famiglie anche grazie alle tecnologie informatiche (registro, comunicazioni e circolari on-line e via e-mail) Mettere a sistema un processo di rendicontazione sociale anche attraverso i rilievi ricavati dai customer Ampliare i soggetti del territorio con i quali attuare partnership, anche tramite i progetti PON

5.2.2 Indicare in che modo gli **obiettivi di processo** possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Per stimolare un maggior dialogo tra docenti di diversi corsi e discipline e stabilire possibili percorsi interdisciplinari si cercherà di creare un archivio contenente unità di apprendimento e prove comuni.

Migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola, quali le LIM (comprensivi di corsi di formazione) e il loro utilizzo nella didattica potrà avvicinare il linguaggio scolastico a quello degli alunni e potrà favorirne l'apprendimento.

Aumentare le azioni di alfabetizzazione e inclusione, usando i futuri docenti dell'organico dell'autonomia, per migliorare l'inserimento e il percorso degli alunni stranieri e di quelli svantaggiati e limitarne i risultati negativi.

Migliorare il raccordo tra scuola primaria e secondaria dell'istituto, organizzando anche con attività comuni tra le classi di passaggio che permettano un interscambio tra i docenti dei diversi ordini e la conoscenza da parte degli alunni dei nuovi docenti.

Il potenziamento dei progetti (lingue, matematica, sport) e il maggior coinvolgimento dei docenti, risponde alle richieste fatte dal questionario genitori per una maggior ricchezza dell'offerta formativa.

Le problematiche legate alle diverse abilità (PdH, BES, DSA, ADHD) necessitano di un continuo e costante aggiornamento da parte di tutti i docenti per favorirne l'inclusione e il successo formativo.

Le tecnologie informatiche (registro, comunicazioni e circolari on-line e via e-mail) potranno velocizzare e migliorare le comunicazioni scuola-famiglia